

Bilancio Sociale 2021

COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA
SOCIALE



Sommario

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
Aree territoriali di operatività	9
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	9
Attività statutarie individuate e oggetto sociale.....	11
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	18
Contesto di riferimento	19
Storia dell'organizzazione.....	19
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	22
Consistenza e composizione della base sociale	22
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	22
Modalità di nomina e durata carica	23
N. di CdA/anno + partecipazione media	23
Tipologia organo di controllo	23
Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni)	23
Mappatura dei principali stakeholder	25
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	28
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	28
Composizione del personale	28
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	30
Natura delle attività svolte dai volontari.....	33
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”	33
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente:	33
6. OUTPUT ATTIVITA'	34
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	34
L'impegno di Progetto Emmaus per l'Agenda 2030 ONU.....	36
L'impatto sociale della Cooperativa Progetto Emmaus.....	37
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	44

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	44
Capacità di diversificare i committenti	46
Contributi pubblici.....	45
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	47
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	47
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	47
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	48
Certificazioni di qualità dei processi.....	47
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	49
Relazione organo di controllo	50

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

*Ma tra la partenza e il traguardo
Nel mezzo c'è tutto il resto
E tutto il resto è giorno dopo giorno
E giorno dopo giorno è
Silenziosamente costruire
E costruire è sapere
è potere rinunciare alla perfezione
(Niccolò Fabi, Costruire)*

Il 2021 è stato per la Cooperativa un anno di ripartenza. In un contesto sociale ed economico ancora incerto, con fiducia abbiamo ripreso a costruire, con i nostri mattoni fatti di tempo, di persone, di incontri e di sogni, alcuni già sognati prima della pandemia e altri nuovi, maturati proprio durante la staticità che il 2020 ci aveva imposto. Poco alla volta sono infatti riprese le diverse attività degli ospiti e dei servizi, così come le occasioni di approfondimento e formazione in presenza degli operatori e i momenti di scambio e di incontro con le famiglie: per costruire verso l'alto occorre prima di tutto avere cura delle proprie fondamenta e per la cooperativa questo significa soprattutto guardare alle persone che la compongono.

Siamo riusciti finalmente a festeggiare insieme i 25 anni della Cooperativa e il percorso che nel 2020 aveva portato alla pubblicazione dell'Emmaus Book: l'occasione è stato il convegno organizzato in autunno Riflessioni in Cammino, durante il quale è intervenuta la dottoressa Franca Olivetti Manoukian e che si è dimostrato essere una preziosa opportunità di racconto e integrazione, creando un terreno su cui immaginare il futuro. Altri momenti importanti sono state le giornate di formazione della cooperativa, durante le quali ci siamo potuti soffermare sul presente e sulle ferite emotive causate dalla pandemia, pur con lo sguardo rivolto al futuro: attraverso la narrazione ri-conoscersi per dare valore a quello che si è fatto, imparare qualcosa di nuovo e considerare qualcosa che prima era rimasto celato e silente. E poi, per i neoassunti della cooperativa c'è stato il corso di formazione Giovani di Cooperativa, ormai un rituale importante per la nostra cooperativa e per i suoi membri, per aiutare gli operatori a comprendere sé stessi in relazione al contesto di lavoro.

Un mattone importante di quello che è stato costruito nel 2021 è lo sviluppo di 8pari, il nostro vino sociale. Tra degustazioni, festival e altre occasioni, l'anno passato ha portato grandi soddisfazioni: oltre al primo posto all'interno del contest "GrandUp! – generiamo impatto sociale", che prevedeva la presentazione di progettualità della provincia ad alto impatto sociale, valutate da esperti del settore "finanza ad impatto economico" e poi c'è stata la partecipazione a "Fundamenta" percorso accelerato per lo sviluppo di 8Pari come start up. Ma non solo: 8pari è divenuto anche il protagonista dell'articolo scientifico "Un processo di produzione vitivinicola come rottura della prassi normalizzante", scritto da un gruppo di operatori e pubblicato sulla rivista Franco Angeli. Un'occasione per dare una dignità aggiuntiva al rituale di tutti i giorni, al gesto dell'agricoltore, alle fatiche dei lavoratori, agli ideali di cura e inclusione.

Le parole “futuro” e “costruire” non possono poi che fare venire in mente i bambini e, in particolare, la scuola dell’infanzia di Mussotto d’Alba, all’interno della quale l’atto di creare e di progettare, sulla scia dei sogni, è diventato ormai una pratica quotidiana. Come hanno espresso le maestre, in un momento di trasformazione sociale su molteplici livelli, diventa necessario ripensare le modalità pedagogiche e i modi con cui i bambini apprendono, crescono, formano sé stessi e quindi gettano le basi per il futuro. Ecco, quindi, che la scuola si è fatta sempre più “asilo outdoor”, accogliendo una “pedagogia maieutica”, collaborando maggiormente con progetti esterni e promuovendo un’educazione intrecciata alla natura: metodologie didattiche che rendono protagonista il bambino piuttosto che percepirlo come un fruitore passivo di stimoli.

Ci sono poi i “sogni nuovi”, come il Social housing ViaVai, nato con l’obiettivo di aiutare donne sole o con figli che provengono da situazioni di difficoltà economica, maltrattamento, migrazioni, solitudine: ViaVai vuole offrire loro una casa e un’occasione per ricostruire gli strumenti utili a ripartire, concentrandosi anche sulla territorialità e sul senso di comunità, creando sinergie tra i vari luoghi di accoglienza del territorio. O come il progetto La Valigia di Arlo, dedicato ai giovani tra i 16 e i 24 anni che stanno sperimentando difficoltà nel proprio mondo interiore e che promuove la partecipazione ad attività artistiche, sportive, agricole, espressive, abitative, socializzanti, a viaggi e incontri.

In questo bilancio sociale vogliamo fornire un quadro generale di quanto si è costruito nel 2021 con il fine ultimo di riassumere in un documento unico i canali di restituzione al territorio dei valori tangibili e intangibili prodotti dalla nostra cooperativa, secondo la filosofia di responsabilità sociale da noi sostenuta. Come l’anno passato, questo documento si propone di presentare una panoramica generale di chi siamo, dei nostri tratti caratteristici, della nostra storia, dei nostri punti di forza e in cosa, invece, possiamo e vogliamo impegnarci a migliorare. Accanto a questa analisi di contesto, inoltre, si è cercato di portare avanti una valutazione continuativa e maggiormente strutturata dell’impatto sociale di singole attività di cooperativa sul territorio e su tutti gli stakeholder. Da questo documento emergono quindi alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale possa essere compreso ed apprezzato, buona lettura.

Il Cda della Cooperativa Progetto Emmaus

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Per la redazione del bilancio sociale, come per il 2020 ci siamo avvalsi della piattaforma elaborata da Confcooperative, prestando attenzione alle peculiarità dettate dal Decreto attuativo del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019 - Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore. Il bilancio sociale è stato approvato nell'Assemblea Soci del 27 aprile 2022 ed è pubblicato sul sito www.progettoemmaus.it. Questo documento si ripropone da un lato di misurare ed evidenziare l'impatto sociale che il lavoro della Cooperativa ha avuto sia sul territorio locale che, nello specifico, sui propri stakeholder, dall'altro di valorizzare alcuni aspetti di servizi, attività trasversali ed eventi chiave che hanno connotato il 2021. In particolare, coerentemente con quanto espresso nelle Linee Guida, tiene conto dei seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un **quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente**;
- aprire un **processo interattivo di comunicazione sociale** e favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire **informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente** per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder, oltre che dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire **informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder** e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- **rendere conto del grado di adempimento degli impegni** in questione ed esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- **fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera** e rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

La stesura e redazione del bilancio sociale sono state effettuate con riferimento ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità. Con il fine di fornire un'analisi significativa, i dati relativi all'anno trascorso sono stati confrontati, per quanto possibile, con gli anni 2020 e 2019.

La redazione del Bilancio Sociale è stata realizzata con un processo che ha coinvolto diversi attori rappresentanti delle varie funzioni e categorie della Cooperativa quali organi di governo, struttura amministrativa, operatori e Gruppo ISO:

- **i gruppi di lavoro della cooperativa e le equipe** hanno fornito il materiale grezzo ed i dati, le informazioni raccolte e selezionate tra le attività quotidiane;
- la “cabina di regia” del Bilancio Sociale, costituita da **rappresentanti della Direzione, della Qualità, dell'Amministrazione, delle Risorse Umane e della Comunicazione**, si è occupata dell'elaborazione dello stesso;

- parallelamente, si è portato avanti un continuo confronto di questa cabina di regia con lo **staff dei coordinatori**, in modo da avere una diffusione del work in progress presso le varie equipe di lavoro e coinvolgimento degli attori esterni (non solo utenti, ma loro familiari e committenti);
- il Cda, l'**Organo di controllo e l'Assemblea dei Soci**, con approvazione definitiva da parte dell'assemblea del 27 aprile 2022.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE PROGETTO EMMAUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	02462260049
Partita IVA	02462260049
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA RATTAZZI 9 - 12051 - ALBA (CN) - ALBA (CN)
Altri indirizzi	VIA CARLO ALBERTO 1 - BRA (CN)
	VIA SAN GIOVANNI 6 - ALBA (CN)
	VIA MANDELLI 13 - ALBA (CN)
	VIA ADUA 4 - BRA (CN)
	VIALE MASERA 9 - ALBA (CN)
	VIA MACRINO 11 - ALBA (CN)
	VIA DAMIANO CHIESA 4 - ALBA (CN)
	STRADA GUARENE 7 - ALBA (CN)
	CORSO MATTEOTTI 3 - ALBA (CN)
	VIA MACRINO 11 - ALBA (CN)
	VIA VITTORIO EMANUELE II 284 - BRA (CN)
	CORSO MICHELE COPPINI 21 - ALBA (CN)
	VIA SAN LORENZO 4 - ALBA (CN)
	VIA MIROGLIO 13 - ALBA (CN)
	VIA DARIO SCAGLIONE 2 - ALBA (CN)
	VIA RATTAZZI 11/C - ALBA (CN)
	VIA SANTA BARBARA 4/2 - ALBA (CN)
	VIA CONCEZIONE 83 - LAIGUEGLIA (SV)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A106126 – Sez. B Atto n. DD-A1542 del 06/02/2020
Telefono	0173/441784
Fax	0173/441784
Sito Web	www.progettoemmaus.it
Email	cooperativa@progettoemmaus.it;
Pec	progettoemmaus@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.2 – 87.3 – 85.1 – 87.9 – 55.20.4 – 93.29.2 – 47.81.09

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa Sociale “Progetto Emmaus” eroga la quasi totalità dei propri servizi in Piemonte, nella provincia di Cuneo, **nei territori di Alba, Bra, Langhe e Roero**. L’area, corrispondente all’ambito di riferimento dell’ASL CN2 Alba – Bra per un totale di 169.672 residenti, fa riferimento al Consorzio Socio-Assistenziale di Alba-Langhe-Roero (64 comuni) e alla Convenzione per la gestione associata dei Servizi Socio-Assistenziali Ambito di Bra (11 comuni).

La differenza territoriale che caratterizza il perimetro di riferimento denota l’individuazione da un lato di aree ricche, tendenzialmente sviluppate attorno alle due città capofila, Alba e Bra, dove esistono molteplici possibilità di natura socio-economica, e dall’altro distretti localizzati attorno a paesi medio-grandi (in cui vive all’incirca il 35% della popolazione), ma comunque significativi, dove si sono avviate diverse iniziative progettuali, assenti fino a qualche anno fa, con un’utenza in continuo aumento per un maggiore accesso e visibilità di servizi. Accanto a queste realtà esiste poi la zona dell’Alta Langa, in cui si evidenzia un’economia meno forte, con un significativo rischio di isolamento, non solo per le distanze di per sé non così significative, ma per la difficoltà di spostarsi sul territorio tortuoso e non troppo agevole per l’erogazione di servizi domiciliari, sebbene di forte impatto naturalistico e paesaggistico.

Le zone in questione sono sempre state caratterizzate da una certa prosperità economica, in cui la tradizione agricola e l’innovazione industriale hanno favorito la nascita di buoni modelli di sviluppo e di crescita, legati all’economia agricola, a prodotti di alta qualificazione, a distretti industriali ed artigianali fiorenti e dinamici. In quest’area geografica, connotata da elementi molto diversi tra loro, la popolazione è sempre stata distribuita in modo eterogeneo con particolare rilevanza, **negli ultimi anni, di una costante crescita della popolazione straniera, delle “nuove povertà” e con un aumento ormai consolidato del numero di anziani rispetto ai minori** (gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 23,4% dei residenti nell’ambito territoriale dell’ASL CN2 e gli ultrasessantacinquenni il 12,6%); elementi che vanno fortemente ad incidere sulle prestazioni socio-assistenziali dei soggetti territoriali. Parallelamente, la Cooperativa è presente anche sul territorio del comune di Laigneglia, dove ha in gestione la Colonia Marina del comune di Bra.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Le politiche di impresa che rispecchiano lo spirito della Cooperativa sono i seguenti:

1. **miglioramento continuo e crescita**, accanto a capacità di adattamento dei servizi offerti in base alle richieste pervenute, per soddisfare i bisogni di utenti, famiglie e quanti si rivolgono a noi;
2. **garanzia della qualità dei servizi offerti** attraverso il sistema della qualità certificata ISO 9001:2015 e valutazione annuale della qualità percepita, accanto a garanzia della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, igiene degli alimenti e trattamento dei dati personali e sensibili;
3. **valorizzazione delle risorse umane** come crescita e formazione continua, sviluppo delle abilità e capacità lavorative che attengono sia alla competenza specifica (psichiatria, disabilità, prima infanzia, territorialità) che all’ambito relazionale e motivazionale nel lavorare insieme, in un continuo sistema in apprendimento;

4. **collaborazione con il territorio** come logica sinergica con i vari attori pubblici e privati della comunità, mai come oggi in una prospettiva di nuovo welfare e quindi nell'ottica di rafforzare la rete e il dialogo con le famiglie; sistema cooperativo, con le diverse forme associative locali, per un'integrazione sociale che sia sostenibile nel lungo periodo;
5. **responsabilità sociale, rispetto dell'ambiente, sensibilità 'ecologica'** che parte dai piccoli accorgimenti quotidiani legati alla gestione domestica delle comunità e dei GA (utilizzo di prodotti naturali, raccolta differenziata, attenzione al risparmio energetico/idrico, consumo di alimenti a km zero, gruppi di acquisto solidale), attività terapeutiche che promuovono il contatto con la natura;
6. **correttezza e democraticità nei rapporti** con tutti i nostri interlocutori (utenti, famiglie, volontari, operatori, committenti, donatori ecc....) attraverso la costante informazione ed una buona gestione delle risorse indirizzate al raggiungimento dei fini sociali;
7. **etica e trasparenza delle finalità sociali** degli interventi promossi sul territorio, accanto alla costante attenzione ad iniziative di solidarietà internazionale;
8. gestione di attività commerciali e produttiva nel segno di un'ecologia di sistema che da un lato permetta **l'inclusione lavorativa** di persone svantaggiate e dall'altro vada nella direzione di **produrre un guadagno equo**.

I valori alla base dell'operato della Cooperativa sono:

1. **la Centralità dell'ospite e Tutela della persona** quale principio fondamentale in base al quale le persone beneficiarie dei servizi, senza discriminazione alcuna, sono al primo posto nelle scelte della cooperativa; l'autonomia della persona, compatibilmente con le sue condizioni di vita, è alla base del lavoro degli operatori. La nostra realtà è sempre incoraggiata a definire i bisogni dell'utenza e a scegliere le soluzioni più adeguate, i tempi e gli spazi del vivere quotidiano della persona e il suo diritto alla riservatezza sono tutelati nella 'Carta dei diritti dell'utente' adottata dalla Cooperativa;
2. **la moralità, lealtà e correttezza in tutti i rapporti posti in essere**, con pieno senso di responsabilità verso la collettività e verso gli interlocutori primari;
3. **l'equità, eguaglianza ed imparzialità** che connota l'operato della cooperativa, per la tutela dei diritti di tutte le persone, tenendo conto delle concrete circostanze, senza comportamenti discriminatori od opportunistici alcuni;
4. **la territorialità** quale valore primario per lo sviluppo del lavoro in condivisione con la comunità locale, per valorizzare in chiave solidaristica e di cooperativa le potenzialità del territorio e fronteggiare i bisogni dei cittadini, in particolare dei più deboli e svantaggiati, raggiungendo così l'utilità sociale che contraddistingue l'operato della Cooperativa Sociale Progetto Emmaus;
5. **la produttività quale obiettivo delle attività della parte B della Cooperativa** che deve però muoversi in un'ottica di integrazione e di valorizzazione delle risorse del più debole;
6. **lo sviluppo del senso di appartenenza alla Cooperativa**, per accrescere il rispetto e la fiducia reciproca e valori quali l'onestà, la trasparenza, la diligenza e l'impegno degli/le operatori/trici nell'agire per conto della Cooperativa, nell'ottica di una politica comune condivisa e partecipata.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La Cooperativa Sociale Progetto Emmaus è un *ente no profit di servizi alla persona che opera nella progettazione ed erogazione di servizi socioassistenziali, educativi, sociosanitari verso disabili, anziani e soggetti con patologie psichiatriche e servizi educativi per l'infanzia*. Oltre a ciò, svolge attività di servizi diversi dai precedenti quando finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Ispirandosi ai principi di mutualità, democraticità e solidarietà umana promuove e persegue l'interesse della comunità nello sviluppo della persona. La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità e senza fini di speculazione privata e si propone di: produrre e prestare servizi sociali, assistenziali, sanitari ed educativi, a favore di singoli privati, Associazioni, Enti pubblici e privati, con centri residenziali di accoglienza e socializzazione in ogni loro forma organizzata; fornire servizi domiciliari di assistenza sanitaria, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso le famiglie quanto presso le scuole o altre strutture; svolgere attività psicoterapeutiche nelle forme ed alle condizioni dettate dalla legge; impostare e gestire progetti di formazione di base e riqualificazione professionale per i soci della cooperativa e per altri operatori o volontari per i servizi assistenziali sanitari e sociali; attuare ogni altra iniziativa utile e necessaria per la gestione di servizi socio sanitari ed educativi tra cui la gestione di centri diurni o centri residenziali per anziani, anche con patologie attinenti l'età avanzata, la gestione di scuole materne, ovvero servizi educativi alla prima infanzia, ed ogni altra attività attinente il settore educativo e/o di sostegno alla prima infanzia, agli adolescenti, ai giovani, agli adulti. Altresì, con riferimento ai servizi di cui alla lett. b), art.1), della L.381/91 e nei limiti ed alle condizioni indicate nel secondo comma del presente articolo, per il perseguimento degli scopi sociali la cooperativa potrà svolgere le seguenti attività che siano funzionali all'erogazione dei servizi sociosanitari, sanitari e educati vi di cui sopra:

- la gestione di alberghi, case vacanze, case per ferie, stabilimenti balneari e di strutture ricettive in generale;
- l'organizzazione e la gestione di servizi legati al l'attività agricola, alla realizzazione e manutenzione di aree verdi;
- la produzione lavorazione trasformazione e commercializzazione di vino e prodotti agricoli in generale; la gestione di attività commerciali in genere;
- la gestione di servizi di ristorazione collettiva, in particolare mense, ristoranti, bar, ritrovi, fast food, tavole calde;
- la gestione di servizi di pulizie, facchinaggio, manutenzioni ordinarie, trasporti e servizi simili o complementari a questi;
- l'organizzazione e la gestione di servizi di accompagnamento e accoglienza turistica e servizi culturali e per il tempo libero; l'organizzazione e la gestione di mostre, fiere, stand, conferenze stampa, manifestazioni di ogni genere, meeting, convegni ed eventi di vario tipo;
- eseguire qualsiasi attività conto terzi, quale ad esempio confezionamento, montaggio; produzione e commercializzazione di manufatti artigianali e di prodotti in genere;
- la gestione di attività nel campo del marketing, pubblicità, comunicazione; la produzione di materiale audio, video e letterario.

La cooperativa non svolge altre attività in maniera secondaria o strumentale.

Da sempre Progetto Emmaus si impegna per garantire **un'offerta di servizi facilmente accessibile, di qualità ed efficace** nel rispondere sia ai bisogni sia degli utenti che vivono presso le strutture e sia alle necessità che emergono sul territorio attraverso gli opportuni servizi.

Il modello operativo delle strutture indirizza l'équipe di operatori ad intraprendere con il nuovo ospite un percorso volto a trovare nella struttura una **'residenza emotiva'**, in cui iniziare il vero percorso terapeutico e riabilitativo che si basa sul progetto individuale elaborato, tra l'ospite e la struttura, a partire dalle indicazioni dell'Ente inviante. Con le Riunioni Ospiti si sviluppa e nutre il senso di appartenenza al gruppo/comunità, per attivare meccanismi di responsabilizzazione e di auto-mutuo-aiuto, curando il rapporto con la famiglia di origine.

Nei servizi territoriali la Cooperativa riconosce la famiglia, la rete parentale allargata, il vicinato, il volontariato dei singoli e delle organizzazioni, i servizi sociali e sociosanitari quali risorse indispensabili alla realizzazione dei progetti di educativa territoriale e domiciliarità. Le attività pongono l'attenzione al percorso esistenziale della persona, ai suoi legami con i luoghi e gli spazi di vita, alla continuità delle sue relazioni significative. L'obiettivo degli interventi è quello di orientare le risposte alle effettive necessità della persona disabile e accompagnarla con la sua famiglia nella fruizione delle risorse disponibili, evitando interventi meramente assistenziali e di emergenza ma, al contrario, sviluppando un lavoro di rete tra i servizi che dia risposte specifiche, flessibili e adattate alla persona, ai suoi tempi e spazi e non viceversa.

Autonomia e integrazione sono alla base degli interventi territoriali. Anche durante le fasi più critiche dell'emergenza sanitaria, si è comunque garantita la continuità degli interventi che dove possibile si sono effettuati in presenza con gli opportuni strumenti e dispositivi di protezione individuale, diversamente a distanza, permettendo anche una "crescita tecnologica" degli operatori e dei beneficiari.

Area psichiatria

La nostra Cooperativa gestisce al momento più **strutture residenziali** che ospitano pazienti psichiatrici.

La **Comunità Emmaus** è una struttura residenziale psichiatrica (S.R.P.) 2.2 ad elevata intensità terapeutica ed intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale. La comunità ha dieci posti ed è progettata per una concreta integrazione con il territorio attraverso un costante impegno di confronto con il tessuto urbano circostante e il servizio mira al contenimento psicologico ed affettivo degli ospiti, allo sviluppo delle capacità emotive nell'affrontare le relazioni significative e le relazioni esterne, oltre alla cura del sé, dell'ambiente di vita e alla creazione di una rete esterna rispetto al lavoro e al tempo libero.

I **Gruppi Appartamento Ariete (S.R.P. 3 a fasce), Due Passi (S.R.P 3, 12 ore), Si può Fare (S.R.P. 3, 12 ore)** ad Alba, ospitano pazienti in carico ai Centri di Salute Mentale per rispondere ai requisiti di residenzialità assistita; sono rivolti a persone che hanno raggiunto un buon livello di autonomia personale, pur necessitando ancora di un supporto, sia nella gestione della quotidianità sia nello sviluppo del proprio progetto di vita. I G.A. accolgono un massimo di cinque inquilini e sono al medesimo tempo la casa per chi le abita, lo spazio di lavoro per l'équipe, un luogo d'incontro, di crescita personale e di convivenza. Obiettivi dei delle S.R.P. 3 sono raggiungere e mantenere un buon equilibrio psico-fisico e l'autonomia nella cura di sé, gestire le relazioni sociali dentro e fuori il Gruppo Appartamento, perseguire gli obiettivi e i reciproci impegni e prendersi cura della rete familiare e mantenere i riferimenti amicali.

Nell'ambito dell'Area Psichiatria si è avviato a maggio 2021 il progetto “**La Valigia di Arlo**” in collaborazione con la Compagnia di San Paolo nel Bando Salute effetto comune, realizzato in partenariato con l'ASL CN 2, i Servizi Sociali e diversi partner associativi e cooperativi locali: una rete che include tutti gli attori principali del territorio e unisce il pubblico e il privato in un unico percorso. L'iniziativa è dedicata a persone tra i 16 e 24 anni e relative famiglie per la costruzione di percorsi individualizzati che promuovano la salute mentale e il benessere, evidenziando l'importanza della comunità e delle reti di supporto, in coerenza con l'approccio recovery, per far emergere e contrastare situazioni di marginalità e disagio tra i giovani.

Area disabilità

La nostra Cooperativa opera nel campo della disabilità attraverso la gestione di strutture residenziali e di attività territoriali in convenzione con le varie ASL e Consorzi Socio-Assistenziali.

I **Gruppi Appartamento (G.A.) Sotto Sopra, Tetti Blu, Pepe Nero e La Rocca**, offrono ospitalità e assistenza a persone con disabilità cognitiva e/o fisica medio-lieve, che abbiano la necessità di aiuto e di sostegno emotivo nella cura della persona e nella gestione della casa, nonché nell'usufruire delle opportunità di socializzazione e lavorative presenti sui territori di Alba e Bra. Sono strutture con capacità ricettiva di 4/6 posti letto e hanno una copertura diurna e/o notturna in base alle esigenze degli ospiti. Propongono inoltre ricoveri di sollievo durante il fine settimana o in altri momenti per periodi più lunghi. Gli obiettivi del servizio sono il potenziamento della cura del sé e del proprio ambiente, l'apprendimento delle capacità di convivenza sociale, l'aumento dell'autonomia sociale ed abitativa, del senso di identità e dell'autostima dell'ospite, nonché la garanzia di tutte quelle cure che normalmente sono prestate dalla famiglia.

Presso le due **Comunità Alloggio di tipo B Aurora e Casa Maria Rosa** sono ospitate persone con disabilità complesse che hanno necessità di supporto educativo, assistenziale e sostegno tutelare. Le strutture operano per il raggiungimento di adeguati livelli di autonomia degli ospiti e una buona qualità della vita, con particolare attenzione al contenimento psicologico ed emotivo, alla cura del sé e al mantenimento delle abilità acquisite, perseguendo gli obiettivi richiesti dai servizi invianti sulla base dei progetti educativi individuali. Le comunità alloggio sono utilizzate anche per interventi di “sollievo” di breve durata o di alcune ore al giorno.

In collaborazione con i Servizi Sociali, le Famiglie e le Associazioni del territorio, nell'ambito del **Dopo di Noi**, l'Area disabilità promuove i seguenti Servizi:

- **Scuola di autonomia:** percorsi di apprendimento, confronto e sperimentazione per persone con disabilità medio-lieve con l'obiettivo di aumentare le autonomie personali e sviluppare l'autodeterminazione;
- **Alloggio palestra:** spazio destinato all'abitare supportato. Il servizio ha la durata di uno o più giorni, compreso il pernottamento con l'accompagnamento di figure professionali con l'obiettivo di sostenere la persona nel percorso di sviluppo e sperimentazione di abilità, capacità e competenze della vita adulta;
- **Gruppi di formazione e confronto** con i familiari di persone con disabilità;
- **Interventi individuali e di gruppo** su progetti specifici.

Area territorio

Dal 2003 la Cooperativa svolge sul territorio di Alba, Bra, Langhe e Roero un insieme strutturato di servizi rivolti a persone con disabilità o appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

In collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero è attivo il **Servizio di educativa territoriale e domiciliare per disabili** che prevede la presenza di un Educatore Professionale che affianchi la persona nella sua quotidianità, con l'obiettivo principale di aumentarne le autonomie attraverso l'attuazione di progetti educativi individuali, in particolare attraverso attività di gruppo e laboratori aperti, progetti di convivenza guidata e laboratori. Il servizio di assistenza domiciliare prevede la presenza di un Operatore Sociosanitario che intervenga presso l'abitazione della persona e che la affianchi nello svolgere attività riguardanti la cura del sé, oltre la presenza di Operatori *non-professional* per accompagnamenti in terapie e visite mediche.

Il **Servizio di Assistenza alla Comunicazione** prevede l'intervento di educatori professionali affiancati a minori con problematiche sensoriali, legate alla vista e all'udito, con l'obiettivo principale di essere dei mediatori della comunicazione. L'intervento si svolge durante le attività scolastiche e pomeridiane.

Il tema delle nuove povertà è un contesto in forte aumento e in preoccupante evoluzione: la precarietà socioeconomica riguarda fasce sempre più ampie della popolazione, alla quale spesso è correlato il rischio di esclusione e marginalità sociale derivanti da multi-problematicità legate alla sfera relazionale, affettiva e psicologica. In tale senso il **Servizio Fasce Deboli** di cooperativa gestisce progetti, alloggi e strutture rivolte ad affrontare tali fragilità. Alla nostra Cooperativa è stato dato l'affidamento, sia da parte del Consorzio di Alba che del comune di Bra, del **Fondo Povertà** che prevede l'attivazione di progetti di accompagnamento educativo e assistenziale per persone beneficiarie del REI e/o del Reddito di Cittadinanza. Inoltre, gestiamo, nel comune di Alba, quattro appartamenti in cui nuclei familiari fragili, anche con minori, sono beneficiari di progetti di sostegno e supporto per rispondere a criticità/bisogni quali la gestione economica, il miglioramento delle capacità genitoriali, la sistemazione abitativa, la cura del sé e della rete relazionale. Con queste persone è attivo un accompagnamento rivolto ad incrementare la loro integrazione ed il loro reinserimento sociale, anche lavorativo, promuovendo la messa in rete di risorse della collettività e anche del volontariato. In questi progetti vengono promosse azioni anche 'educative' di gestione familiare, domestica, nonché del denaro, dei conflitti, accanto ad interventi di re-orientamento al lavoro, miglioramento della rete del buon vicinato, interazione con le agenzie immobiliari locali e con i centri per l'impiego.

Nel 2021 è nato inoltre **ViaVai Social Housing**, in collaborazione con la Parrocchia di Cristo Re, ad Alba, un servizio che intende rispondere al bisogno di accoglienza temporaneo di persone in situazioni di fragilità sociale, nello specifico donne sole e/o con figli, al fine di intervenire in maniera integrata sulle specifiche situazioni, mobilitando risorse differenti e complementari (professionali e del volontariato) e attivando le realtà locali per costruire una rete di riferimento a beneficio delle persone ospitate. Il servizio opera in un condominio costituito di 7 bilocali e un trilocale, il cui accesso avviene attraverso la segnalazione dei Servizi del territorio.

ViaVai Social Housing: un progetto per donne sole e per combattere le disuguaglianze

La vulnerabilità è biologica, naturale, appartiene ai corpi e ai cicli vitali. Ma in un sistema sociale basato sul primato e sulla ricerca del perfetto, il vulnerabile risulta indesiderato e subisce reazioni espulsive: servono dunque contenitori in grado di prevenire cadute e di affiancare i destini nei momenti più bui. Il Social Housing ViaVai è un progetto iniziato a luglio 2021 e pensato per assolvere a questa funzione di affiancamento alla fragilità, consentendo una tregua e al

tempo stesso un'occasione di riappropriazione dell'autonomia per persone in difficoltà. L'obiettivo è accogliere donne sole o con figli: questo ci ha richiesto di aprirci quindi a temi, questioni e spazi di confronto nuovi, arricchendo il nostro bagaglio di esperienze e di relazioni. Le destinatarie di ViaVai provengono da situazioni di difficoltà economica, maltrattamento, migrazioni obbligate dal proprio paese di origine, condizione di solitudine, persone che hanno terminato percorsi in altre strutture sociosanitarie, di accoglienza e che sono pronte ad iniziare un percorso di maggior autonomia. L'iniziativa è gestita da Progetto Emmaus, in collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero e la Convenzione Gestione Associata Servizi Sociali ambito di Bra, ed è realizzata con il contributo della Fondazione CRC, in continuità con il lavoro svolto in precedenza dai volontari dell'Associazione Il Campo. All'interno del servizio continuerà infatti a essere presente un gruppo di volontari "storici": una presenza fondamentale e vettore di risorse e competenze "esterne" che permetterà di creare un importante legame con la comunità circostante, aumentando il coinvolgimento della cooperativa sul territorio.

Sul territorio di Bra gestiamo dal 2008 i servizi di educativa territoriale rivolti alle persone disabili in varie forme: gestione del servizio di **Promozione all'Autonomia** che è rivolto a minori disabili (riconfermato in primavera); servizio di gestione degli inserimenti socializzanti, oggi gestione dei **PASS**; Servizio di **Assistenza Sociale** di Supporto al Servizio Sociale Territoriale. Inoltre, presso il **centro diurno di Narzole** abbiamo in gestione l'attività infermieristica, fisioterapia e di assistenza, da ottobre anche educativa.

In collaborazione con il comune di Bra si sono attivati progetti rivolti all'inclusione delle persone disabili e alla gestione del tempo libero, quali **We can doo**, **Free way** e **Free Holiday**.

Presso le **Casе di Riposo di La Morra, Corneliano, Pocapaglia** è attivo il servizio educativo diurno che prevede la presenza di personale qualificato per la realizzazione di attività educative, ricreative, laboratori e momenti di aggregazione rivolti a persone auto e non auto sufficienti.

A dicembre 2021 si è concluso il **servizio assistenziale rivolto alle Suore Luigine presenti nella struttura di La Morra**, attivo dal 2012, che coinvolgeva sei operatrici, una cuoca e un'infermiera che coordinava il servizio.

Nel corso dell'anno sono in parte riprese le attività progettuali quali **Scuola di Autonomia** legate alla tematica del **Dopo di Noi** e in particolare si è ripreso il percorso di incontri di confronto e sensibilizzazione su tale tematica.

Per l'anno 2021 sia Il Consorzio di Alba che il comune di Bra hanno affidato il **Servizio infermieristico e Incarico di referente per la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza** (ICA), legato al prevenire la diffusione del virus covid-19, presso le strutture sociosanitarie semiresidenziali gestiti direttamente da loro, quali il Centro Diurno i Girasoli, il Centro Diurno Pin Bevione, il Centro Diurno Anziani.

Area minori

Dal 2008 la nostra Cooperativa gestisce la **Scuola dell'Infanzia Paritaria "N.S. del Suffragio"** per bambini/e tra i 3 e i 6 anni, ad Alba. La Scuola ha come finalità primaria la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e globalità pertanto tende a favorire un processo di crescita e di maturazione adeguato alla potenzialità e ai ritmi di sviluppo della prima infanzia, in stretta collaborazione con le Famiglie e con le altre Istituzioni educative del

territorio. Durante il 2021 la scuola ha continuato la sua attività sia durante il periodo scolastico che estivo, allineandosi per soddisfare tutte le procedure emanate da Ministero.

Nell'estate si sono svolti l'**Estate Bimbi** presso la Scuola dell'Infanzia, per i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, e l'**Estate Ragazzi** a Pocapaglia, con tante le iniziative, le attività, i compiti e la voglia di stare insieme alla "ricerca della normalità".

Anche nel 2021 è continuato il coinvolgimento sia su Alba Progetto *Mano A Mano* che su Bra *Fammi Fare* della Cooperativa nel **progetto Familiare**, finanziato da Fondazione CRC, che ha come finalità quella di ampliare i servizi di supporto a genitori con figli, per migliorare la conciliazione tempi di vita e di lavoro, prevedendo la costituzione di un partenariato tra le realtà del territorio.

Nel mese di settembre la parrocchia del Mussotto ha chiesto una collaborazione per la gestione del **Centro Educativa Territoriale**, rivolto ai minori del quartiere, che si svolge tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì con attività aggregative, compiti e progetti rivolti a bambini/ragazzi delle elementari e delle medie inferiori.

La Colonia Marina di Laigueglia

Con settembre 2021 è terminato il terzo anno di gestione **della Colonia Marina di Laigueglia del Comune di Bra**, che offre 14 stanze per un totale di 46 posti letto; il gruppo di lavoro è formato da quattro addetti a pulizia e servizio tavoli, due bagnini e due tirocinanti ed è coordinato da una Referente.

Il vino 8Pari

Il **vino sociale** prodotto dalla cooperativa è nato nel 2015 in collaborazione con l'Associazione Solo Roero (con le cantine Cascina Fornace, Alberto Oggero, Valfaccenda) e con l'azienda Matteo Correggia, a cui si è aggiunta nel 2021 l'azienda Adriano Marco e Vittorio. Dentro le bottiglie prodotte è racchiuso un sogno di inclusione e riscatto sociale, un percorso capace di rompere i pregiudizi sulle persone con disabilità e sul mondo del lavoro, con lo scopo di immaginare: la produttività da parte di chi per definizione produttivo non è. I protagonisti del progetto 8Pari sono gli ospiti delle strutture e gli utenti dei servizi territoriali di Progetto Emmaus: sono loro ad accompagnare la metamorfosi della terra, dell'uva e del vino, poi a maneggiare etichette e bottiglie, tappi e scatole di cartone. A inizio luglio il progetto 8Pari **si è aggiudicato il primo posto all'interno del contest "GrandUp! – generiamo impatto sociale"** della Fondazione CRC e ha continuato il percorso **Fundamenta** con SocialFare.

Il vino di 8Pari è stato inoltre protagonista di una degustazione pubblica ad Asti nel mese di ottobre e, nello stesso mese, è stato presente come partner al Piccolo Festival della Fotografia e della Multivisione: la storia di 8Pari prosegue intrecciandosi a quella del territorio, dei suoi eventi culturali e gastronomici, dei locali e dei momenti aggregativi e queste occasioni guadagnano così caratteristiche aggiuntive rispetto alla sola funzione promozionale, diventando piuttosto occasione di narrazione e di diffusione di una cultura inclusiva.

Attività trasversali

Pur nell'emergenza sanitaria, lavorando in un'ottica di inclusione sociale volta anche a rafforzare le reti familiari e territoriali, nel 2021 si è provato a riprendere, nel rispetto delle normative e correndo rischi calcolati, le iniziative che hanno subito uno stop nel 2020. La volontà è stata quella di stimolare il confronto e sviluppare le potenzialità delle persone di cui ci prendiamo cura, attraverso percorsi condivisi, costruiti e sostenibili.

In particolare, nel 2021 sono state promosse le seguenti attività:

- all'interno del progetto **Autonomia Lab.** di Alba, con il gruppo "i Fantastici4" si è avuto modo di realizzare un video su invito del Rotary di Alba per la *Giornata di sensibilizzazione sulla salvaguardia dell'Ambiente* dei Rotary italiani. Il risultato è stato un filmato dalle tonalità ironiche ma dal profondo valore pedagogico il meccanismo della raccolta differenziata e l'importanza di destinare i rifiuti negli appositi contenitori. Un video semplice, senza pretese, ma al quale i ragazzi si sono dedicati anima e corpo, con grande divertimento;
- per tutto il 2021 sono continuate le attività della **Piccola Falegnameria Emmaus**, anche durante i periodi di lockdown. Costruire non è mai un gesto soltanto pratico, ma un movimento narrativo. L'atto pratico del creare e del manipolare l'oggetto trasmettono sempre la storia della persona che lo esegue. Perciò gli artefatti della Piccola Falegnameria Progetto Emmaus sembrano racchiudere al proprio interno il desiderio di inclusione, la potenza dell'immaginazione e la capacità di trasformare la difficoltà in bellezza. Così bancali rotti sono diventate panchine e si è creata una cucina giocattolo per la scuola dell'infanzia del Mussotto e sono nati nuovi progetti con la Colonia di Laigueglia per l'anno 2022;
- sono riprese le **attività sportive** che erano state interrotte ad inizio emergenza sanitaria: queste ricordiamo le due squadre di calcio composte dagli ospiti della Comunità psichiatrica e dei Gruppi Appartamento, "I Fallo Tattico" e "Un Tattico Fallo", oltre che "Lo Special Basket";
- sono a poco a poco ripresi per gli ospiti dei gruppi appartamenti, dei centri diurni e delle comunità appartamento i soggiorni estivi, **le uscite e le gite** che si erano interrotte con l'avvento della pandemia;
sono ricominciati anche gli appuntamenti del laboratorio "**Loro del mattino**" che offre uno spazio di svago, dentro al quale le persone coinvolte possano sperimentare momenti di relazione ed autonomia. I beneficiari sono adulti con disabilità ospiti delle strutture della cooperativa: relazione, confronto e socializzazione (partendo dalle proposte dei singoli) sono i principali ingredienti degli appuntamenti che utilizzano le risorse del territorio, sperimentando occasioni concrete di autonomia.

I progetti

Nel corso del 2021 la cooperativa ha portato avanti i seguenti progetti:

- il progetto **Net Care**, sostenuto dalla Regione Piemonte, che ci vede coinvolti in una collaborazione a fianco dei servizi sociali nell'affiancare le badanti (in cerca di lavoro) e le famiglie (in cerca di assistenza per i loro congiunti) per agevolare l'incontro, il monitoraggio e per promuovere azioni formative;
- il progetto **Orizzonte Vela**, con l'impegno della nostra cooperativa con la Fondazione CRC su progetti e azioni mirate riguardanti la disabilità sui versanti di sostegno alla famiglia, qualità della vita e formazione/valutazione protocollo funzionale;
- nell'ambito del Bando **We.Ca.Re.** sono proseguiti, per poi concludersi ad aprile 2021, i due progetti che ci vedevano operativi, insieme ad altre cooperative ed associazioni locali, sui territori di Alba e Bra in collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero e la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali ambito di Bra. Si è trattato di due progettazioni che attraverso la realizzazione di orti sociali, condomini solidali e attività di reciprocità hanno permesso di promuovere la solidarietà sociale in ottica di sostenibilità;

- nell'ambito del Bando **We.Ca.Re Terzo Settore** è giunto al termine, nel mese di giugno 2021, il progetto di cooperativa dal titolo **"L'interdipendenza: l'autonomia che si fa sistema"**, che ci ha visti impegnati nella promozione di iniziative di inclusione sociale e promozione di azioni di reciprocità in ottica di una comunità più coesa ed attenta al sostegno reciproco (presso il quartiere Tetti Blu ad Alba ed altresì all'interno del contenitore socializzate e lavorativo del nostro vino sociale "8pari");
- il 2021 ha visto la nascita del progetto **"ViaVai SocialHousing"**, per il quale è stata presentata domanda di contributo alla Fondazione CRC, il Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero e la Convenzione per la gestione associata dei Servizi Sociali Ambito di Bra, propone l'accoglienza e l'accompagnamento di donne sole e/o con figli in situazione di fragilità sociale;
- si è avviato a fine 2021 il progetto **"Next Generation You"** in collaborazione con la Compagnia di San Paolo, che offre la possibilità alla nostra cooperativa di lavorare sulla riorganizzazione aziendale, partendo dal tema del controllo di gestione, in ottica di crescita e sostenibilità;
- in collaborazione con la Fondazione CRC si è portato avanti il progetto **"Stop&go"**. Il progetto è rivolto all'accompagnamento delle persone, in particolare con disagio psichico, che hanno visto aumentare le situazioni di difficoltà con conseguenza alle restrizioni legate alla Pandemia: a tal fine si sono avviate attività di accompagnamento psicologico, iniziative socializzanti e di incontro tra pari;
- è proseguito il progetto **"Abitiamo: adeguamenti e innovazioni del vivere insieme"** in collaborazione con la Fondazione CRC, con cui si è realizzata l'attività formativa per la creazione di nuovi modelli legati alla sostenibilità, lavorando anche ai modelli dell'abitare promossi in cooperativa;
- si è concluso il progetto realizzato in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e il Consorzio Socio-Assistenziale Alba langhe e Roero, **"Live to leave"** indirizzato alla messa in rete delle risorse sul territorio orientate all'abitare sociale;
- è proseguita la partecipazione al **Bando "Famigliare"** promosso dalla Fondazione CRC, che vede la nostra cooperativa impegnata nella promozione di iniziative rivolte alla genitorialità attiva su Alba, con particolare attenzione al quartiere di Mussotto d'Alba, sede della nostra scuola per l'infanzia, e Bra. Il fine è quello di migliorare la qualità della vita familiare, fornendo nuovi strumenti di dialogo e confronto, in ottica durevole nel tempo;
- con la fondazione CRT si è sviluppato il progetto **"Ri-attiviamoci: la potenza della rete tra inclusione e benessere"** per lo sviluppo di attività inclusive, percorsi risocializzanti e rivolti alla riattivazione della rete, nonché alla cura del sistema famiglia e dei rapporti tra operatori-famigliari e caregivers dopo i periodi di distanziamento e le restrizioni normative imposte dalla Pandemia.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Fism – Federazione Italiana Scuole Materne	2007

Consorzi:

Denominazione	Anno
Confcooperative	1996

Contesto di riferimento

Il contesto in cui la cooperativa opera comprende numerosi fattori esterni, che influenzano il lavoro stesso della nostra organizzazione. Il settore sanitario e assistenziale si sta sempre più spostando da un mercato in cui il pubblico costituiva l'unico cliente ad un mercato sempre più privato per la mancanza di fondi pubblici. Tale cambiamento ha inizialmente portato a una **maggior concorrenzialità e abbassamento dei prezzi**, un aumento delle contrattazioni e sicuramente una diminuzione delle risorse in generale; negli ultimi anni la tendenza dei servizi è stata quella di lavorare maggiormente sulla domiciliarità e meno sull'inserimento in struttura. *Si sono così visti ampliare i servizi territoriali, non solo più rivolti a persone certificate, ma la platea degli utenti è di molto aumentata rispetto alle fasce deboli.* Il contesto legislativo in materia di assistenza e sanità sta subendo continue modifiche, sia da un punto di vista dei titoli riconosciuti per svolgere il lavoro educativo sanitario, sia da un punto di vista delle strutture accreditate. Questo sta portando a situazioni in cui le richieste a cui bisogna adempiere sono sempre maggiori; viene monitorato attraverso commissioni vigilanza, Confcooperative, leggi regionali.

Una variabile da monitorare costantemente sono **le esigenze del territorio e i bisogni sociali che mutano continuamente**, ciò avviene grazie alla cooperazione con servizi pubblici locali co-progettando interventi innovativi e sperimentali. Negli ultimi anni, seppur rimanendo importanti, è diminuita l'importanza dei finanziamenti su bandi emanati da fondazioni bancarie e private su cui si è strutturati. Tali fondi risultano importanti per migliorare la qualità del lavoro e per avere maggiori possibilità di sperimentare nuovi servizi e nuove prassi.

Sicuramente **negli ultimi tempi la cultura dell'accoglienza e l'accettazione delle diversità è cambiata molto**, così come in tempi di crisi si sta accentuando una "guerra tra poveri" che ci deve portare ad una cultura della restituzione e quindi non solo a una richiesta di diritti ma anche ad un'attuazione di doveri. Pur trovandoci in un contesto in cui da anni si sta cercando di fare rete tra cooperativa la mancanza di risorse sta accentuando la concorrenza in un mercato che pare restringersi. Oltre a ciò, soprattutto sulle gare di appalto, stanno arrivando sul territorio competitor nuovi e più grandi. Accanto a tali dati preoccupanti c'è da sottolineare come la costante co-progettazione con i servizi locali abbia portato all'avvio di nuovi progetti e l'affido diretto di nuovi lavori.

L'emergenza sanitaria ha portato con sé delle conseguenze a medio e lungo termine ad oggi molto negative sulla spesa, sul clima aziendale, sulle modalità lavorative: anche per questo il PNRR prevede fondi al sociale e al sanitario, che si spera possano essere utilizzati nel modo più proficuo possibile.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Sociale "Progetto Emmaus" **nasce formalmente nel 1995** e prende forma ed energie dall'esperienza di Via Pola, ad Alba (CN), partendo dall'obiettivo primario di rispondere

ai bisogni delle Famiglie e degli Utenti in base alle necessità del singolo Ospite, attraverso la gestione di strutture sanitarie e socioassistenziali destinate ad ospitare persone con disabilità e pazienti psichiatrici.

Nel 1996 la Cooperativa apre la **Comunità Emmaus**, Comunità Alloggio Psichiatrica per 7 ospiti. L'esperienza, originariamente sostenuta da una forte carica ideale, si è nel tempo arricchita di una sempre maggiore consapevolezza professionale, sia metodologica che organizzativa. Questo percorso ha condotto, nel 1997, alla trasformazione della Comunità in Comunità Protetta Psichiatrica di tipo B, adeguando l'équipe e gli spazi abitativi alle norme regionali. Nel 1997 è nato il primo **Gruppo Appartamento "Ariete"** per utenti psichiatrici, inteso come possibile sbocco o passo successivo al percorso comunitario terminato. Nel 1999 nasce **"Casa Maria Rosa"**, comunità alloggio per 10 persone con disabilità, con l'obiettivo di dare risposte alle famiglie circa le sistemazioni abitative ed affettive dei propri congiunti.

Dal 2001 la Cooperativa ha iniziato ad investire energie e risorse sul territorio di Bra; alcuni operatori, in collaborazione con un gruppo di giovani volontari del territorio, hanno attivato, per conto prima del Comune di Bra e poi dei Servizi Sociali territoriali, il **Progetto Freeway**, un'esperienza indirizzata all'organizzazione del tempo libero durante i fine settimana, rivolta a ragazzi affetti da disagio fisico e finalizzata soprattutto al sollievo delle loro famiglie. Nella primavera del 2002 è stato poi aperto il **Gruppo Appartamento "Sottosopra"**, un'esperienza pilota destinata a disabili con potenziali autonomie e risorse personali, mentre nel 2003 l'allora Consorzio Int.Es.A. di Bra ha appoggiato l'iniziativa di approntare un **gruppo appartamento per disabili "La Rocca"** situato al primo piano di un alloggio del centro cittadino. Inizialmente aperto soltanto per il fine settimana, dal mese di aprile 2005 ha iniziato a funzionare a tempo pieno.

L'anno 2006 ha visto, oltre all'attivazione definitiva del **Gruppo Appartamento "Tetti Blu"** per disabili ad Alba, la nascita e l'apertura nell'autunno della nuova **Comunità Alloggio "Aurora"** per disabili nel borgo di Pollenzo (Bra), che ospita otto disabili in regime residenziale. Nel 2008 sono stati poi aperte ad Alba due nuove strutture: il **Gruppo Appartamento "Pepenero"** per disabili in corso Piave ed il **Gruppo Appartamento "Due Passi"**, per pazienti psichiatrici, in Via Macrino.

Negli ultimi anni si è assistito a un progressivo aumento delle attività gestite sul territorio, sia dell'albese che del braidese, in collaborazione con i rispettivi consorzi socioassistenziali. Accanto al Progetto Freeway alcuni educatori seguono dal 2003 gli **"Inserimenti Socializzanti"**: due educatori professionali si occupano, con i Servizi Sociali, di elaborare percorsi educativi, formativi e socializzanti, finalizzati ad inserire persone diversamente abili in un contesto di lavoro presso aziende del territorio di riferimento e di curarne il monitoraggio in maniera continua. Nel 2007 è iniziata a Bra la gestione di **due progetti per i Servizi Sociali "Promozione dell'Autonomia"** che prevede l'affiancamento individuale di alcuni utenti disabili in attività di integrazione sul territorio e l'altro denominato **"Progetto Adolescenti"**, che vede impegnati adolescenti disabili e non in spazi organizzati di confronto e di aggregazione ed in attività di gruppo e laboratori.

Per quanto riguarda il territorio albese, oltre alla gestione dal settembre 2007 della **Scuola Materna "N.S. del Suffragio" di Mussotto**, dall'agosto 2008 è iniziata l'attuazione (in seguito all'aggiudicazione di gara d'appalto indetta dal Consorzio Alba-Langhe-Roero) di attività educative e di assistenza domiciliare per disabili, oltre a servizi di assistenza alla comunicazione per persone disabili, in ambito scolastico. Riguardo all'assistenza agli anziani, nel 2004 la Cooperativa acquisisce il **servizio di assistenza presso la Piccola Casa della Divina Provvidenza**

di Alba e dal 2008 la cooperativa collabora con alcune case di riposo del territorio per quel che concerne la parte educativa e di animazione e allo stesso tempo ha promosso, congiuntamente ad altri enti, progetti sperimentali di domiciliarità rivolti agli anziani. Nel 2009 Progetto Emmaus adotta il riferimento alla disciplina delle Società per Azioni. Nel 2012 la Cooperativa prende in carico il **servizio di assistenza alle Suore Luigine di La Morra** e l'anno seguente apre un nuovo S.R.P, chiamato **"Si Può Fare"**.

Tra il 2008 e il 2009 emergono tra la popolazione nuove fragilità che riguardano fasce sempre più ampie della popolazione, alla quale spesso è correlato il rischio di esclusione e marginalità sociale derivanti da multi-problematicità legate alla sfera relazionale, affettiva e psicologica. Per queste persone diventa centrale la possibilità di so-stare in una casa, ovvero avere un luogo in cui poter ricevere sostegno, ed essere accompagnati a riattivare le proprie risorse al fine di raggiungere una maggiore autonomia.

La Cooperativa Progetto Emmaus inizia così a gestire alcuni alloggi in cui nuclei famigliari fragili, anche con minori, sono beneficiari di progetti di sostegno e supporto per rispondere a criticità/bisogni quali la gestione economica, il miglioramento delle capacità genitoriali, la sistemazione abitativa, la cura del sé e della rete relazionale. Tale processo ha portato poi la cooperativa a prendere in gestione una palazzina con 7 bilocali e un quadrilocale dove ha dato vita all'**Housing Sociale ViaVai**, continuando l'opera dell'Associazione Il Campo che dal 98 accoglieva in tale stabile donne in difficoltà.

Passaggio fondamentale, è stato quello che ha visto la nostra cooperativa trasformarsi nel 2019 da Cooperativa di tipo A a Cooperativa anche di tipo B. Tale cambiamento si è esplicitato con la definizione di nuove attività: il **vino sociale, ora "8pari"**, la **gestione della Colonia Marina di Laigueglia del Comune di Bra** e l'Housing sociale ViaVai ad Alba, avviato proprio nel 2021.

La Cooperativa ha intrapreso negli anni un processo di trasformazione del proprio assetto organizzativo, con il sostegno e l'aiuto di consulenti e supervisori, passando alla formalizzazione di Aree di lavoro per ambiti di competenza, permettendo altresì di rinsaldare la Responsabilità Sociale d'Impresa, veicolando gli elementi di innovazione identitaria che da sempre connotano la nostra cooperativa. Il cambiamento ha riguardato sia la nascita di nuovi ruoli e responsabilità, sia una rivoluzione dello scheletro portante della stessa, un lavoro di riorganizzazione culturale che mira ad arginare la cultura dell'emergenza, favorendo modelli sostenibili di gestione, mantenendo la centralità della cura della persona ed altresì il benessere dell'operatore, con un maggiore sviluppo del concetto di delega. "Progetto Emmaus" si presenta dunque come il prodotto di tutto questo percorso, una realtà che oggi punta a sostenersi anche economicamente con il ritorno delle proprie attività e che lavora continuamente per migliorare la propria capacità di risposta ai nuovi bisogni, gratificando e responsabilizzando maggiormente il personale, in un lavoro di crescita ed appartenenza alla cooperativa, condivisione di modelli lavorativi e loro continuo miglioramento.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2021 in cooperativa si è continuato il **percorso per definire meglio la governance interna** iniziato nel 2019 e per chiarire i ruoli interni alla Direzione, dei Responsabili di Area e delle Aree stesse. Anche grazie ai momenti di confronto e di condivisione offerti dalle Giornate di Cooperativa, il percorso si può definire ormai ben avviato e **le aree stanno trovando una loro dimensione e stabilità**. Inoltre, a fine 2021 la cooperativa ha avviato, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo, il progetto “**Next Generation You**”, con l’obiettivo di lavorare sul tema della riorganizzazione aziendale partendo dal tema del controllo di gestione, con uno sguardo alla crescita e alla sostenibilità dell’ente stesso.

A livello di coordinamento si sono avuti vari cambiamenti relativi a: avvicendamenti su due servizi, oltre il nuovo servizio di social housing ViaVai) e la necessità di cambiare il Responsabile Area Territorio, scelta caduta sul Responsabile Area Innovazione. Ciò, insieme ai nuovi servizi avviati, ha contribuito alla decisione di rivalutare l’Area Innovazione ed avviare un processo che vada a definire un’Area dedicata ai servizi innovativi e legati alla parte B della cooperativa. L’innovazione è di fatto un’attitudine trasversale alle diverse aree e un atteggiamento propositivo con cui continuare a reinventarsi per rispondere al meglio alle esigenze del territorio; anche l’organigramma andrà quindi a rispecchiare tali bisogni.

Consistenza e composizione della base sociale

Numero	Tipologia soci
62	Soci operatori lavoratori
23	Soci operatori volontari
5	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data nomina	Carica
Alberto Bianco	Maschio	50	30/05/2019	Presidente
Elisa Cagnazzo	Femmina	41	30/05/2019	Vicepresidente
Antonella Vietti	Femmina	49	30/05/2019	Consigliere
Massimiliano Vullo	Maschio	47	30/05/2019	Consigliere
Nadia Pelassa	Femmina	49	30/05/2019	Consigliere
Michela Ferrero	Femmina	37	30/05/2019	Consigliere
Davide Crudi	Maschio	49	30/05/2019	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
7	totale componenti
3	di cui maschi
4	di cui femmine
7	di cui persone normodotate
6	di cui soci cooperatori lavoratori
1	di cui soci cooperatori volontari

Modalità di nomina e durata carica

La nostra cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a nove, ad oggi sette, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero, come definito dal nostro Statuto (art. 35). Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e decadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. La maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori, o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche e il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente. Non possono assumere la carica di Presidente i rappresentanti di società costituite da un unico socio persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa si è riunito n. 12 volte e la partecipazione media è stata del 99% (la partecipazione alle attività del C.d.A. non è retribuita).

Tipologia organo di controllo

Il Collegio Sindacale, se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Nel 2021 il collegio sindacale si è composto di tre sindaci: Davide Boffa, Marco Abbadessa e Virginia Rigo. Al collegio sindacale è assegnata anche la Revisione legale. La revisione esterna della cooperativa è attualmente svolta da Confcooperative, che durante l'ultima revisione compiuta ha rilevato un andamento positivo della Cooperativa. Non sono definite, nello Statuto, forme di incompatibilità di cui all'art. 2399 del Codice civile.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi tre anni):

Le Assemblee dei Soci, oltre a far partecipi tutti delle varie attività ed iniziative, si pongono l'obiettivo di coinvolgere direttamente le persone sulla gestione di problematiche interne. Desideriamo rendere la Cooperativa una realtà dinamica, che vive della forte relazione con i propri Soci, la base sulla quale costruire scelte di sviluppo e di crescita, nell'intento di aumentare la nostra capacità di rispondere ai bisogni che la Società rende evidenti.

Anno	n.	Data	Punti O.d.g.	% partecipazione
2019	1	29/04/2019	• Presentazione ed approvazione del Bilancio al 31/12/2018 e destinazione dell'utile di esercizio; • Rinnovo Cariche amministrative; • Nomina collegio sindacale e suo compenso; • Comunicazione esito revisione; • Convenzioni ed agevolazioni soci Emmaus	53,00
2019	2	08/12/2019	• Andamento dell'anno 2019, prospettive di Bilancio e condivisione degli obiettivi 2020; • Giornate cooperative 2020: gestione, contenuti ed organizzazione; • XXV anni di Progetto Emmaus nel 2020: idee e proposte; • I soci si raccontano; • Esiti verifiche annuali 2019 di: Confcooperative, revisione del 25 ottobre; Qualità ISO 9001 verifica del 3 dicembre e Collegio sindacale, verifica del 9 dicembre 2019	38,00
2020	1	27/04/2020	• Presentazione ed approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione della gestione e destinazione dell'utile di esercizio; • Aggiornamento Emergenza Covid-19; • Presentazione Regolamento Ferie Solidali	56,00
2020	2	08/12/2020	• Riesame della Direzione e aggiornamento Emergenza Coronavirus • Elezione dell'RLS • Aggiornamento azioni ed iniziative per i soci	46,00
2021	1	28/04/2021	• Presentazione ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2020 composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione di gestione e destinazione dell'utile di esercizio; • Presentazione ed approvazione del Bilancio Sociale 2020; • Aggiornamento emergenza Covid-19 e fotografia dell'anno; • Aggiornamento su sistema informatico e privacy; • Promozione e diffusione dell'Emmaus book; • Future donazioni della Cooperativa; • Varie ed eventuali.	47,00
2021	2	04/06/2021	• Integrazione del testo dell'articolo 4 dello Statuto	40,00

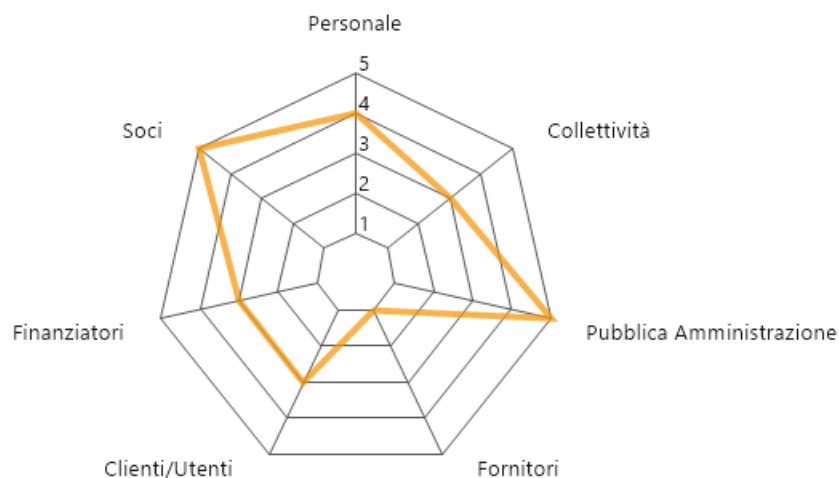
2021	3	13/12/2021	• Andamento e fotografia dell'anno 2021 e prospettive; • Avvicendamento sindaco supplente; • Esiti verifiche annuali 2021 di Confcooperative del 23/11, Sistema qualità del 02-03/12 e trimestrale del Collegio Sindacale del 24/11; • Presentazione regolamento automezzi aziendali; • Destinazione offerte Emmaus anno 2021; • Varie ed eventuali.	30,00
------	---	------------	---	-------

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Rapporti di lavoro	4 - Co-produzione
Soci	Rapporti di lavoro, volontariato o finanziamento.	5 - Co-gestione
Finanziatori	Rapporti finanziari e supporto ad eventuali attività progettuali; Supporto alla realizzazione di attività e progetti.	3 - Co-progettazione
Clienti/Utenti	Fruitori diretti e indiretti dei servizi erogati dalla Cooperativa.	3 - Co-progettazione
Fornitori	Rapporti per la fornitura di beni e servizi.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Rapporti istituzionali e coinvolgimento dei vari organismi a livello comunale, provinciale e regionale attivi nell'area dei servizi socioassistenziali, sanitari e scolastici; Collaborazione per il consolidamento della rete territoriale locale; Rapporti istituzionali, programmazione partecipata dei servizi.	5 - Co-gestione
Collettività	Collaborazione ad eventi e manifestazioni realizzati sul territorio locale per promuovere l'integrazione sociale. Promozione congiunta di attività sul territorio.	3 - Co-progettazione

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Fondazioni di origine bancaria ed altri enti di erogazione	Fondazione	Altro	Interscambi economici e progettuali
Banche	Altro	Accordo	Rapporti di servizio
Asl	Ente pubblico	Convenzione	Rapporti istituzionali; Gestione dei servizi.
Consorzio socioassistenziale Alba-Langhe-Roero	Ente pubblico	Convenzione	Rapporti istituzionali; Programmazione partecipata dei servizi.
Convenzione per la gestione associata dei Servizi Socio-Assistenziali Ambito di Bra	Ente pubblico	Convenzione	Rapporti istituzionali, programmazione partecipata dei servizi.
Congregazione N.S. del Suffragio	Altro	Accordo	Rapporti istituzionali
Regione Piemonte	Ente pubblico	Accordo	Rapporti istituzionali nell'area dei servizi

			socioassistenziali, sanitari e scolastici
Comune di Alba e limitrofi	Ente pubblico	Accordo	Rapporti istituzionali e di servizio – convenzione per la Scuola Materna
Agenzie educative - Agenzie formative	Ente pubblico	Convenzione	Rapporti istituzionali e di servizio
Cooperative del territorio	Cooperativa sociale	Accordo	Rapporti di scambio e confronto nell'erogazione dei servizi.
Informagiovani	Ente pubblico	Accordo	Collaborazioni ed attività sul territorio
Associazioni	Associazione di promozione sociale	Altro	Collaborazioni ed attività
Confcooperative ed altri enti di rappresentanza	Cooperative	Altro	Rapporti istituzionali e collaborazioni
Comune di Bra e limitrofi	Ente pubblico	Accordo	Rapporti istituzionali e di servizio
Sindacati	Altro	Accordo	Rapporti istituzionali e progettuali
Parrocchie	Altro	Accordo	Rapporti istituzionali

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
118	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
31	di cui maschi
87	di cui femmine
35	di cui under 35
23	di cui over 50

N.	Cessazioni
31	Totale cessazioni anno di riferimento
10	di cui maschi
21	di cui femmine
13	di cui under 35
18	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
34	Nuove assunzioni anno di riferimento*
10	di cui maschi
24	di cui femmine
15	di cui under 35
19	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
7	Stabilizzazioni anno di riferimento*
2	di cui maschi
5	di cui femmine
6	di cui under 35
1	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	90	28
Dirigenti	1	0
Impiegati	87	24
Operai fissi	2	4

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2020
Totale	118	112
< 6 anni	73	62
6-10 anni	23	15

11-20 anni	24	25
> 20 anni	8	10

N. dipendenti	Profili
118	Totale dipendenti
1	Direttrice/ore aziendale
12	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
46	di cui educatori
37	di cui operatori sociosanitari (OSS)
6	operai/e
5	impiegati/e amministrativi/e
4	maestre
7	infermieri/e

Di cui dipendenti Svantaggiati	
4	Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc.)

N. Tirocini e stage	
18	Totale tirocini e stage
14	di cui tirocini e stage
4	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
39	Qualifica professionale
17	Laurea Magistrale
38	Laurea Triennale
7	Diploma di scuola superiore
2	Licenza media
15	Altro

Particolare attenzione della Cooperativa va alle **politiche per le pari opportunità**, come evidenziato dai numeri della struttura: su n. 118 dipendenti **n. 87 sono donne**, pari al **72,7%** (al 31.12.2021).

La Società Cooperativa “Progetto Emmaus” è infatti una Cooperativa che ha avuto sempre nelle sue pratiche, non solo il rispetto, ma la promozione delle politiche di pari opportunità, come si

evinces dalla seguente tabella che esprime con i numeri l'importanza del mondo femminile nella Cooperativa.

Si sta avviando inoltre il **progetto ministeriale 'Conciliamo'** in collaborazione con altre cooperative del territorio, volto a sostenere la realizzazione di iniziative di welfare aziendale, che consentano di sviluppare azioni che possano impattare positivamente sulla qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici.

Cooperativa "Progetto Emmaus"	Breve descrizione del ruolo	Numero unità dedicate	% femminile attuale
Consiglio di Amministrazione	Organo decisionale; presenze femminili continuative in tutti i mandati fin dall'inizio (1995).	4	57,1%
Responsabile Area Clinica	Nell'ambito dei servizi rivolti alla persona, la Cooperativa Progetto Emmaus offre un servizio di supporto e presa in carico psicologica e terapeutica attraverso la presenza di figure professionali diversificate.	1	100%
Coordinamenti Unità Operative	Ogni équipe (ossia gruppo di lavoro dotato di un coordinatore di unità operativa che risponde del suo gruppo) organizza, programma e verifica le attività della U.O.A	12	58,3%
R.S.G.Q. Gruppo Qualità ISO 9001	Il sistema della qualità ISO 9001, centrale nell'organizzazione del lavoro della cooperativa dal 2003, ha nel gruppo ISO il suo motore	2	50%
Part- time	Concessione dei part time ai Soci/dipendenti che lo richiedano per motivi personali/famigliari/scolastici o altro	71	83,0%

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Per Progetto Emmaus la crescita, la partecipazione, l'inclusione e il benessere dei lavoratori sono elementi essenziali, alla base del proprio funzionamento. Solo in ambienti fertili, dove possibile instaurare relazioni lavorative sane e capaci di stimolare la crescita degli individui, è possibile far germogliare buoni frutti. Come precedentemente evidenziato, il **benessere dell'operatore** è stato uno dei temi fondamentali alla base del percorso di ripensamento e riscrittura dell'organizzazione della Cooperativa. Un cambiamento che è partito dalle radici e che ha visto come protagonisti, appunti, i lavoratori. Con l'ottica di incentivare lo sviluppo e la crescita dei lavoratori, Progetto Emmaus investe da sempre notevoli risorse ed energie sulla formazione, come evidenziato nella sezione apposita.

All'interno dei percorsi di formazione promossi rientrano sia percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di conoscenze specifiche (su salute e sicurezza e non), volti ad accrescere la professionalità degli operatori e le loro competenze, sia una serie di iniziative a più ampio raggio e interesse. Mensilmente è stata realizzata e inviata via mail una pubblicazione interna con proposte e opportunità formative e anche per il 2021 è stato riconfermato il **budget personale per la formazione professionale** di 150 euro per gli operatori aventi diritto, ovvero assunti con contratto a tempo indeterminato, **di cui hanno usufruito n. 24 operatori.**

Nel corso del 2021 la cooperativa ha beneficiato dei finanziamenti relativi al bando **Foncoop46**, ottenuti grazie al lavoro di progettazione dell'area formazione con il coinvolgimento della Direzione e dei diversi coordinatori, affinché la progettazione fosse calibrata al meglio sui bisogni formativi dei diversi servizi. All'interno di questo percorso la cooperativa ha attivato o incrementato diverse attività. Tra questi sono rientrati diversi incontri di supervisione previsti per le varie equipe che, oltre alle modalità online sperimentate nel corso della pandemia, si sono potuti svolgere anche in presenza. Per i servizi non coperti dal bando la cooperativa ha garantito la possibilità di organizzare i 5 incontri comunque previsti nell'arco dell'anno.

Attraverso i finanziamenti del bando Foncoop46 la cooperativa ha avuto anche modo di riprendere il discorso interrotto nel 2020 a causa della pandemia relativo al percorso di formazione delle **Giornate di cooperativa**, ovvero occasioni di formazione allargate a tutta la cooperativa. Il primo incontro, proposto a giugno, ha riscontrato una buona partecipazione di soci e dipendenti ed è stato particolarmente apprezzato. Coordinatori e operatori hanno raccontato le varie anime di Progetto Emmaus: l'area Minori, l'area Innovazione, l'area Disabilità, l'area Psichiatria e l'area Territorio, insieme ai colleghi della cooperativa di tipo B. Sono state condivise storie e soprattutto idee, in un confronto dialettico che ha consentito l'apertura di nuovi scenari. Il secondo incontro si è tenuto a dicembre, mentre un terzo a inizio 2022.

Nel corso dell'anno è stato organizzato il percorso **"Giovani di Cooperativa"**, che ha visto coinvolti circa 15 partecipanti. Gli incontri, fatti a distanza a causa dell'emergenza sanitaria, sono stati condotti dalla responsabile del servizio clinico di Coop, affiancata da due storici educatori professionali di Progetto Emmaus.

Nel mese di ottobre 2021, con la **pubblicazione dell'articolo dal titolo "Un processo di produzione vitivinicola come rottura della prassi normalizzante"** sulla rivista **Franco Angeli**, si è concluso il percorso di studio e di ricerca portato avanti dal gruppo di colleghi che lavorano alla Comunicazione Scientifica della cooperativa, e iniziato a fine 2020, quando la casa editrice aveva lanciato la chiamata per selezionare testi che parlassero disabilità ed esperienze innovative. L'obiettivo era quello di raccontare la storia del vino 8 Pari, la bottiglia "sociale" prodotta nel Roero, contestualizzandola all'interno della critica alla mancanza di contesti territoriali in cui le persone con fragilità possano sperimentarsi, a livello lavorativo e relazionale. I componenti della squadra di 8Pari hanno contribuito in prima persona al processo di scrittura e questo si spera possa rappresentare il primo passo di un nuovo percorso, che possa "creare pensiero" e attribuire un valore supplementare ai gesti che ogni giorno i colleghi della cooperativa eseguono nel tentativo di stare a fianco alla sofferenza e di leggerla in un modo nuovo, trasformandola in qualcosa di più pensabile e maneggiabile.

Con la volontà di promuovere stimoli di approfondimento e di crescita non solo all'interno dell'ente, ma anche sul territorio, la cooperativa ha partecipato a diversi incontri ed esperienze di confronto:

- è continuato l'impegno all'interno della **Rete di Immaginabili Risorse** con la partecipazione al gruppo di lavoro, con momenti di confronto aperti anche ad altri operatori/coordinatori di cooperativa;
- si è promossa la partecipazione continua di un Coordinatore alla **rete piemontese sulla disabilità**, che fa capo a Bottega del Possibile e che periodicamente si confronta;

- la cooperativa ha partecipato al convegno organizzato da Bottega del Possibile “Rischi e eccesso di sanitizzazione strutture sociosanitarie”;
- a settembre si è tenuto il convegno per i 25 anni della Cooperativa, inizialmente programmato per il 2020, “Riflessioni in cammino. Progetto Emmaus: 25 anni di incontri con la comunità”. L’ospite principale è stata la psicopsicologa Franca Olivetti Manoukian, la quale ha riflettuto sui passaggi evolutivi che si presentano per un ente giunto al quarto di secolo di storia;
- è continuata la diffusione dell’Emmaus Book, un libro di racconti a più voci sui primi **25 anni della Cooperativa**, di cui si sono distribuite oltre 700 copie;
- a settembre si è tenuto **l’evento-performance dal titolo “Tutti pazzi per la vita”** nell’ambito della rassegna “Profondo Umano” sulla salute mentale;
- è ripreso a ottobre il percorso **“Pensiamoci per tempo”**, sulla delicata tematica del **Dopo di noi**. A promuovere la giornata, oltre Progetto Emmaus, sono state le cooperative sociali *Andirivieni*, *Tantintenti*, *Domus Laetitia*, *Stranidea*, la *Fondazione Emmaus per il territorio Onlus* e la *San Can Carlo Onlus*. Nell’incontro si sono ospitate esperienze varie del nord Italia: un’occasione di riflessione tra famiglie e operatori per poter gettare le basi al fine di costruire insieme soluzioni sostenibili e rispondenti ai bisogni e ai desideri delle persone disabili e delle loro famiglie, attraverso la condivisione di informazioni, riflessioni, azioni e possibili interventi futuri;
- durante l’anno si è partecipato ai **momenti assembleari** di Confcooperative con il Rinnovo dei Consigli Provinciali, Regionali e Nazionali ed ai tavoli tematici periodici sui territori.

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria
236	Prevenzione e controllo dell’infezione da Sars-Cov-2	118	2,00	Si
132	Formazione: addetto al primo soccorso sui luoghi di lavoro: aggiornamento	33	4,00	Si
112	Formazione sicurezza art. 37 d. lgs 81/2008: corso di formazione generale e specifica	7	16,00	Si
72	Formazione sicurezza art. 37 d. lgs 81/2008: corso di formazione (refresh)	12	6,00	Si
198	Formazione neoassunti di Cooperativa	18	11,00	Si
255	Formazione: addetto alle attività di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (refresh)	55	5,00	Si

CCNL applicato ai lavoratori: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore sociosanitario assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
90	Totale dipendenti indeterminato	39	51
24	di cui maschi	16	8
66	di cui femmine	23	43

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
31	Totale dipendenti determinato	3	28
6	di cui maschi	2	4
25	di cui femmine	1	24

N.	Stagionali /occasionalisti
7	Totale lav. stagionali/occasionalisti
4	di cui maschi
3	di cui femmine

N.	Autonomi
1	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi

Natura delle attività svolte dai volontari

Sicuramente l'emergenza sanitaria in corso ha inciso negativamente sull'attività dei volontari e, per certi periodi, ne ha stoppato l'attività. Tuttavia, nel corso del 2021 la Cooperativa ha accolto circa **14 giovani collaboratori**, tra tirocini e stage e di **4 giovani del Servizio Civile Nazionale Volontario**. Inoltre, ha potuto contare sul prezioso apporto di molti volontari (33 soci e 25 volontari non soci) che ci hanno supportato dedicando settimanalmente un po' del loro tempo libero, aiutandoci nelle attività quotidiane in struttura e sul territorio. La cooperativa dal 2014 è sede di **lavori socialmente utili** attivati in collaborazione con l'UEPE Ufficio per l'esecuzione penale esterna, nel 2021 n. **4 persone** hanno svolto attività presso le strutture della cooperativa.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Organi di controllo	Emolumenti	5000,00

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente:

47.356,79 € / 15.666,98 €

6. OUTPUT ATTIVITA'

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizio residenziale	Comunità Emmaus	10	Struttura protetta di tipo B ad elevata intensità terapeutica e intervento riabilitativo per pazienti segnati dall'esperienza del disturbo mentale.	Residenziale
	G.A. 'Ariete'(4), 'Due Passi' (5), 'Si può Fare' (3).	12	Gruppi Appartamento per pazienti provenienti dal Dipartimento di Salute Mentale di differenti ASL	Residenziale
Totale		21		

Educazione e servizi scolastici

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Servizi scolastici	Scuola Materna 'N.S. del Suffragio' del Mussotto	35	Gestione della scuola materna	Scolastico
Servizi educativi	Estate Bimbi	40	Servizio estivo realizzato presso gli spazi della Scuola Materna	Territoriale
	Estate Ragazzi Pocapaglia e di Santa Vittoria d'Alba	80	Servizi estivi	Territoriale
Totale		155		

Disabili fisici psichici e sensoriali

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Progetto Promozione all'autonomia / Adolescenti Inserimenti socializzanti	Servizi territoriali Bra	132	Percorsi di socializzazione e di integrazione; Interventi volti a creare un luogo neutro di incontro e confronto per minori e giovani disabili nel territorio;	Territoriale

			Interventi per l'inserimento attivo di persone diversamente abili in un contesto lavorativo; appalti della SOC Servizi Sociali Asl CN2, Bra.	
Strutture residenziali	G. A. 'Tetti Blu'(5), 'La Rocca'(6) a Bra, 'Sotto Sopra'(5), 'Pepe Nero'(3); Comunità Alloggio 'Aurora'(8), 'Casa Maria Rosa' (10)	37	G.A. per soggetti disabili intellettivi, fisici e psichici cui si accompagna una insufficiente autonomia nella gestione quotidiana e discrete abilità relazionali residue; comunità alloggio di tipo B per disabili gravi con necessità di supporto educativo e sostegno tutelare; convivenza guidata.	Residenziale
Interventi territoriali e Assistenza alla Comunicazione	Servizi territoriali Alba	100	Educativa territoriale individuale, assistenza domiciliare, progetti vita indipendente e laboratori; Gestione del Servizio di Assistenza alla Comunicazione; appalti del Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero	Territoriale
Totale		280		

Anziani e problematiche relative alla terza età

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Attività educative	Presso le Case di Riposo di La Morra (48), Pocapaglia (50) e di Corneliano (73)	171	Servizio educativo per la realizzazione di attività ricreative rivolte a persone auto e non auto sufficienti, ospiti delle case di riposo.	Diurno
Assistenza alla persona	Presso le Suore Luigine di La Morra	5	Gestione del servizio assistenziale presso la casa di cura delle Suore Luigine	Diurno
Totale		176		

Nuclei famigliari e donne in momentanea difficoltà.

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Donne in difficoltà e vittime di violenza	Social Housing ViaVai	5	Housing sociale dove vengono ospitate donne in momentanea difficoltà o vittime di violenza	Diurno
Interventi Fasce Deboli	Presso alloggi della cooperativa o a domicilio.	10	Interventi volti a seguire persone in difficoltà economica per fare acquisire strumenti di autonomia	Territoriale
Totale		20		

L'impegno di Progetto Emmaus per l'Agenda 2030 ONU

Anche per il 2021 pensiamo sia utile ed interessante analizzare il lavoro della Cooperativa utilizzando i 17 Obiettivi strategici di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals o SDGs*), individuati a fine 2015, dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) con l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento atto a ispirare e indirizzare l'operato dei diversi enti che operano sul territorio, nell'ottica di generare una maggiore consapevolezza interna sulle sfide globali e locali dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

SDGs ONU	Azioni realizzate in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030
3. GOOD HEALTH AND WELLBEING <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.</i>	- 496 pazienti e familiari coinvolti in servizi socioassistenziali di assistenza, sostegno, sollievo, socializzazione, riabilitazione a persone non-autosufficienti; - gestione della prevenzione alle ICA dovute al SARS-CoV-2 sia nelle proprie strutture sia in strutture altre; - 4 tamponi all'anno offerti ai propri soci; - attivazione di gruppi di supporto psicoterapici in seguito alla diffusione della pandemia.
4. QUALITY EDUCATION <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.</i>	- 32 bambini hanno beneficiato del servizio scolastico offerto dalla Scuola Materna 'N.S. del Suffragio' del Mussotto; - 56 bambini hanno partecipato all'Estate Bimbi; - 80 giovani hanno partecipato all'Estate Ragazzi; - più di 240 ore di formazione erogate; - tutti i collaboratori hanno partecipato al corso per la prevenzione e controllo dell'infezione da Sars-Cov-2; - 24 operatori hanno approfittato del budget per la formazione personale offerto dalla Cooperativa (150€); - ogni area ha portato a termine il percorso di Supervisione.

5. GENDER EQUALITY <i>Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.</i>	- la componente femminile rappresenta il 76,6% di Emmaus e il 57,1% del suo CdA; - il 58,3% dei Coordinamenti di Unità Operative è affidato a donne.
8. DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH <i>Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti</i>	- valore della produzione: 4.071.240,00 €; - 34 assunzioni effettuate durante l'anno 2021, di cui 7 lavoratori stagionali, 4 lavoratori svantaggiati e 14 tirocini.
10. REDUCE INEQUALITY <i>Ridurre le disuguaglianze</i>	- 4 lavoratori svantaggiati assunti nei progetti promossi in quanto Cooperativa B; - percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate promossi agli utenti sia delle C.A. e G.A. sia seguiti sul territorio.
17. PARTNERSHIPS FOR THE GOALS <i>Rafforzare le modalità di attuazione e di rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile</i>	- creazione di partnership e collaborazioni con diverse organizzazioni pubbliche e private a livello locale e nazionale.

L'impatto sociale della Cooperativa Progetto Emmaus

La riforma del Terzo Settore, assieme all'obbligatorietà del bilancio sociale per gli enti del terzo settore, ha messo in evidenza l'importanza che la valutazione dell'impatto sociale ha per questi. Per valutazione di impatto sociale si intende la **valutazione qualitativa e quantitativa sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.**

Con il bilancio sociale dell'anno scorso, Progetto Emmaus iniziava a intraprendere un percorso graduale di approfondimento dell'impatto sociale che la Cooperativa ha sulle persone con cui viene a contatto e sul territorio in cui opera. L'obiettivo è quello di fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente e dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte e nei comportamenti gestionali, oltre che nei loro risultati ed effetti.

Con il fine di rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio della coop, si erano individuate **quattro macroaree di rendicontazione**, riportando per ciascuna di queste una serie di indicatori misuranti la performance del 2020 e i rispettivi obiettivi per il 2021, che sono stati in toto raggiunti. Ritendendo questa metodologia efficace e adatta sia per inquadrare l'impatto che la cooperativa ha avuto sul personale, sugli utenti, sui soci e sulle persone esterne, sia per incentivare un continuo miglioramento, interrogandosi sulle potenzialità, sui punti di forza e di debolezza dell'ente, si intende qui di seguito riproporla anche per il 2021:

Area di rendicontazione e indicatori			Outcome 2021	Obiettivo 2022 (2021)
personale	Va.RP test		Consegnati n. 120 - restituiti n. 93. La percentuale della soddisfazione lavorativa su una scala da 0 a 6 è pari a 3,9%.	Lavorare per una maggiore partecipazione ai cambiamenti organizzativi e gestionali e verso sistemi di riconoscimento economico maggiormente definiti.
	n. iniziative specifiche a implementate favore dei lavoratori		4	Promuovere tante iniziative almeno quante quelle dell'anno precedente (raggiunto per il 2021)
utenti	questionari	G.A. psichiatria	Consegnati 9 questionari, tutti restituiti. Media: 1,44 (1 molto soddisfatto, 5 per niente soddisfatto).	Mantenere una media almeno uguale a quella dell'anno precedente (raggiunto per il 2021)
		Scuola dell'Infanzia	Consegnati n. 32 questionari, restituiti n. 27 – risultati positivi: media 9	Mantenere una media almeno uguale a quella dell'anno precedente (raggiunto per il 2021)
		Laigueglia	Dal 21/06/2021 al 13/09/2021 restituiti n. 127 questionari, media voti 3.4 a 4.7	Mantenere una media almeno uguale a quella dell'anno precedente (raggiunto per il 2021)
	n. iniziative specifiche implementate a favore degli utenti		1	Promuovere tante iniziative almeno quante quelle dell'anno precedente (raggiunto per il 2021)
soci	n. iniziative specifiche implementate a favore dei soci		4	Incentivare il welfare aziendale, mantenendo il numero di azioni promosse a favore dei soci almeno uguale a quella dell'anno precedente (raggiunto per il 2021)
persone esterne	n. iniziative specifiche implementate a favore delle persone esterne		4	Promuovere tante iniziative almeno quante quelle dell'anno precedente per incentivare un maggior coinvolgimento della collettività esterna (raggiunto per il 2021)

Iniziative specifiche, buone pratiche, implementate a favore di:

- **personale:**
 - adozione di un nuovo strumento per l'analisi del rischio da stress lavoro-correlato, ovvero il **Va.RP (Valutazione dei Rischi Psicosociali)** test;
 - oltre ai percorsi di supervisione strutturati nei diversi servizi e rivolti ai diversi gruppi di lavoro la cooperativa mette a disposizione per ogni singolo operatore/trice un budget (di €150 per un tempo pieno) per la formazione personale esterna alla Cooperativa;
 - le **giornate di cooperativa**, che vogliono essere occasioni di formazione e di scambio incentrati sull'approfondimento e sulla condivisione di quelli che sono i valori alla base del lavoro sociale in cooperativa;
 - il percorso "**giovani di cooperativa**", rivolto a tutti i neoassunti di Progetto Emmaus
- **utenti:**
 - gli **incontri di gruppo** per gli ospiti, per garantire uno spazio di ascolto e confronto nel periodo di crisi che si stava attraversando, all'interno di progettazioni specifiche;
- **soci:**
 - offerta di **convezioni** con 8 attività albesi, sconti dal 5 al 30% sulla spesa;
 - possibilità di utilizzo di un appartamento di Argentera di proprietà della Cooperativa;
 - sconto del 15% presso la Casa Vacanze di Laigueglia gestita da Emmaus;
 - possibilità di usufruire di 4 tamponi antigienici gratuiti nel corso dell'anno.
- **persone esterne:**
 - il video "**Differenziamo! Il nostro contributo per la raccolta differenziata**", pubblicato su Youtube per la *Giornata di sensibilizzazione sulla salvaguardia dell'Ambiente* dei Rotary italiani, con il fine di ripassare, in maniera ironica, il meccanismo della raccolta differenziata e l'importanza di destinare i rifiuti negli appositi contenitori;
 - è continuata presso le scuole la diffusione del fumetto "**I Dinamici**", realizzato all'interno del progetto "**Alza la testa**" nato un lavoro di gruppo su territorio di Bra, oggi ha l'obiettivo di offrire la chiave della fantasia come metodo per sviluppare la creatività di ognuno nell'esprimere sé stesso, in ottica di una cultura più inclusiva;
 - il convegno "**Riflessioni in cammino. Progetto Emmaus: 25 anni di incontri con la comunità**" con la partecipazione psicosociologa Franca Olivetti Manoukian, aperto a tutto il territorio;
 - l'**Emmaus Book** ha continuato ad essere diffuso e condiviso, proponendosi come stimolo di riflessione e di stimolo, "per esplorare non solo chi siamo stati, ma chi saremo e chi potremo essere".

Il Va.RP Test

Nel corso del 2021 la cooperativa è passata da utilizzare, per la misurazione del benessere dei propri dipendenti il burn-out test al test sulla Valutazione dei Rischi Psicosociali (Va.RP), in particolare per l'analisi del rischio da stress lavoro-correlato. L'obiettivo era quello di indagare in modo più completo e approfondito lo stato di salute della propria struttura e di coloro che ne operano all'interno, per individuare sia i fattori

di criticità sui quali progettare interventi di miglioramento, sia i fattori che suggeriscono necessità di monitoraggio e quelli, invece, sui quali l'organizzazione può contare.

Si è lavorato su tre livelli di analisi: un primo, più generale, che ha riguardato tutti i 93 questionari somministrati, per comprendere come i lavoratori valutano l'organizzazione nella sua interezza. Si è passato poi a concentrarsi sulle singole Aree, per valutarne gli aspetti da implementare, e infine sui risultati dei singoli servizi.

*Per quanto riguarda le strutture intese come luogo fisico, dai risultati emerge una **generale soddisfazione da parte delle diverse équipes**, assieme a una buona percezione della volontà della cooperativa di tutelare i dipendenti dai rischi presenti negli ambienti di lavoro. **Quasi tutti i gruppi di lavoro sentono cooperazione, solidarietà ed aiuto reciproco, il carico di lavoro appare ben distribuito** e risulta apprezzata la possibilità di svolgere il proprio lavoro esercitando iniziativa individuale. La leadership della cooperativa viene rappresentata come di tipo democratico, caratterizzata da modalità partecipative, in cui viene assicurata l'equità e gli operatori ripongono fiducia nell'operato della Direzione. In generale **gli operatori si sentono sufficientemente coinvolti nei processi gestionali della Cooperativa**, anche se emergono delle differenze tra le varie aree ed all'interno stesso dei gruppi che ne fanno parte. Tutti i gruppi di lavoro sono concordi nell'affermare che sono pressoché assenti politiche retributive e riconoscimenti economici dei meriti personali ma sono altrettanto concordi nel dire che la Direzione si comporta in modo imparziale con tutti i lavoratori e che hanno fiducia nei sistemi di valutazione adottati all'interno della Cooperativa. Nell'analisi della scala del bilanciamento lavoro-vita privata emerge una differenza tra i gruppi che compongono l'area del direttivo (direzione, responsabili di area, coordinatori) ed il resto delle équipes delle altre aree. Comunque, nel complesso tutti i lavoratori si dichiarano soddisfatti dell'organizzazione e del proprio lavoro. Per quanto riguarda le scale della salute (emotiva, cognitiva, comportamentale e fisiologica) è emerso che nell'area del direttivo e dell'amministrazione si è provato, più che negli altri gruppi, senso di solitudine, e confusione. Negli ultimi due anni, **le problematiche emerse con la pandemia hanno certamente inciso in maniera significativa sulla qualità del lavoro**, generando situazione di possibile rischio stress lavoro-correlato.*

L'impatto sociale della Scuola dell'Infanzia

Per il 2021 ci eravamo inoltre proposti di approfondire la valutazione d'impatto di un'attività in particolare della Cooperativa e la scelta è ricaduta sulla **Scuola dell'Infanzia**.

La gestione della scuola materna è stata presa in carico da Progetto Emmaus nel 2008, subentrando alla Congregazione delle Suore Minime di N.S. del Suffragio. Sin dall'inizio, la scuola si è presentata come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa e promuove un'offerta formativa basata sul pieno sviluppo della persona umana, sul principio di uguaglianza delle opportunità educative e formative di superamento di ogni forma di discriminazione, sulla valorizzazione delle differenze culturali, sui principi di accoglienza e di inclusione, sullo sviluppo delle diverse competenze dei bambini, sulla partecipazione attiva delle famiglie e sull'apertura al territorio. In particolare, negli ultimi anni si è cercato di rafforzare sempre di più il rapporto tra la scuola e il territorio circostante: asilo "outdoor" per noi significa sia promuovere attività a stretto contatto con la natura sia incentivare la possibilità di collaborazioni con l'ambiente esterno, che smette di essere così un semplice scenario distante, separato dal cancello della scuola, ma diviene un organismo vivo,

con cui scambiare emozioni e apprendimenti. Questa è la linea di pensiero attraverso cui vengono pensate le diverse attività della scuola: da un lato le attività più tradizionali vengono spostate dalle aule all'aperto e, in particolare, al grande giardino di cui l'asilo gode (per esempio, così è per l'attività della biblioteca e per i pranzi, quando il meteo lo permette) e dall'altro vengono proposte diverse attività naturalistiche sul territorio circostante.

A causa della pandemia, purtroppo, il 2021 è ancora stato caratterizzato da diverse restrizioni che non sempre hanno permesso di portare avanti le attività precedentemente programmate, come ad esempio gite al di fuori dell'istituto. Tuttavia, questo non ha impedito di fare diverse esperienze, pur rimanendo all'interno del **giardino della scuola**: con le maestre si è allestito un **orto** e, durante la primavera, sono state condotte diverse attività di giardinaggio, per abbellire e "abitare" al meglio lo spazio a disposizione. L'intenzionalità dietro a queste esperienze non è mai stata però meramente estetica: quello si intende trasmettere ai bambini, e di conseguenza alle famiglie e alla comunità di riferimento che ruota attorno alla nostra scuola, è l'enorme ricchezza e bellezza legato all'atteggiamento di cura e di attenzione necessario per far crescere le piante, così da poterne poi godere i fiori e i frutti.

Sempre in un'ottica di apertura e di incontro con il territorio, nel corso del 2021 è nata una collaborazione con la **Piccola Falegnameria Progetto Emmaus**, a cui è stato chiesto di costruire prima dei bancali e poi una cucina per ambienti esterni, dove i bambini possono sperimentare e giocare. L'incontro è stato più che positivo per entrambe le parti: l'asilo ha sia guadagnato una nuova struttura, molto apprezzata da bambini e insegnanti, sia avuto modo di avvicinarsi a una nuova dimensione (quella della falegnameria e della costruzione), mentre la Piccola Falegnameria ha potuto riprendere a pieno le proprie attività interrotte a causa della pandemia, mobilitando a piena le proprie energie progettuali e creative.

Nel 2021, un altro momento importante per l'asilo è stato rappresentato da **Progetto Fattoria**. L'obiettivo principale che ci si era posti era quello di far sì che i bambini arrivassero a conoscere sia i suoi abitanti (ovvero gli animali e il ruolo dei contadini) sia i suoi prodotti (della terra e quelli offerti dagli animali, come latte e uova), il tutto anche tramite incontri ed esperienze. La scelta fatta da parte delle maestre era nata dall'osservazione che i bambini non sembravano avere concezione delle dinamiche associate a questo mondo: ad esempio, durante la narrazione di una storia ambientata in una fattoria era emerso che molti di loro non avevano idea di come nascono i pulcini. Si è quindi pensato di accogliere, virtualmente, una mamma papera, affinché lasciasse in affidamento alla scuola e ai bambini delle vere uova: una sfida e una meravigliosa opportunità! Ciò ha implicato innanzitutto costruire un'incubatrice in cui accogliere le uova e inserire all'interno della vita quotidiana delle classi un momento apposito di cura alla nursery, andando a definire un calendario dei tempi di attesa con la presunta nascita e una lista delle cose da fare affinché questa potesse avvenire. Il tutto assieme ai bambini, abbracciando la cosiddetta **"pedagogia maieutica"**, su cui ormai da anni l'asilo lavora, ovvero con l'intenzione di rendere protagonista il bambino piuttosto che percepirlo come un fruitore passivo di stimoli. Questo percorso ha portato i bambini a **sensibilizzarsi rispetto al concetto di cura, come nel caso dell'orto e del giardino**: concretamente e senza necessità di intervento della maestra, se si trovavano nei pressi della "nursery" i bambini si autoregolavano rispetto al volume della voce, regalavano disegni alle uova e chiedevano ogni mattina di poter visitare la nursery rimanendo in rispettoso ordine e silenzio. In un mondo veloce, dove spesso si ha tutto e subito, la calma, la pazienza e la lentezza sono state valorizzate e anche espresse

verbalmente dai bambini: ad esempio, i più grandi “educavano” i più piccoli alla calma al silenzio e all’attesa, riportando le spiegazioni delle maestre. Tutto questo è stato premiato con lo schiudersi delle uova, che i bambini hanno accolto assieme alle maestre, avendo premura di farli stare al caldo e comodi.

L’esperienza è stata poi condivisa con le famiglie: i bambini a casa raccontavano dettagliatamente i passaggi giornalieri, invitavano le mamme a sbirciare dalla finestra per osservare da fuori la nursery e chiedevano foto e video per condividere a casa e rendere partecipi i fratelli più piccoli o più grandi. Si è creata una bella complicità con le famiglie, che si sono preoccupate dell’eventualità che le uova non si schiudessero o addirittura che si sono offerte di prendersi poi cura delle papere che, una volta nate, sono state restituite al proprietario delle uova. Si è così realizzata la gita con i bambini per visitare la nuova casa delle papere, consentendo di vivere il territorio in maniera concreta e diretta, stringendo legami con la comunità di riferimento dell’asilo. La notizia della schiusa delle uova è anche giunta alle insegnanti di altri plessi scolastici con cui però, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, a malincuore non si è potuto realizzare l’incontro.

In conclusione, pensiamo sia importante evidenziare come l’impronta didattica della scuola, che da un lato va verso il **graduale coinvolgimento della natura**, sfruttando al massimo lo spazio verde circostante pur rimanendo all’interno di un contesto tradizionale, e dall’altro verso la volontà di far vivere loro esperienze dirette e pratiche, aiutandoli a dare significato a ciò che compiono e ad apprendere “facendo insieme”, sta trovando molto consenso tra le famiglie.

L’apertura al territorio, la professionalità, la cura, le attività all’aperto e le diverse iniziative didattiche proposte, permettono di aumentare la fidelizzazione e il riconoscimento territoriale della nostra scuola dell’infanzia, che opera per aumentare il benessere e le competenze dei bambini con effetti di lungo periodo su tutto il percorso di crescita personale, oltre il benessere delle loro famiglie, e la coesione sociale della comunità di riferimento.

Il sostegno della Cooperativa alle iniziative sociali esterne

In un’ottica di restituzione e di sostegno ad alcune attività sociali con le quali la cooperativa negli anni si è confrontata o delle quali condivide l’ideologia di fondo e i progetti promossi, sulla base anche delle proposte giunte dai soci nel 2021 Progetto Emmaus ha effettuato delle donazioni ai seguenti enti e associazioni:

- l’Associazione Zena Zeni;
- l’Associazione afghana Cisda Rawa;
- l’Associazione Mitocon;
- la congregazione delle suore Minime del Suffragio;
- la Cooperativa Andirivieni.

Queste donazioni sono state condivise nella assemblea soci di fine anno con la compagine sociale della cooperativa.

L’Associazione Zena Zeni

L’Associazione Zena zenì (Da donna a donna), che opera a Srebrenica, nasce per dare vicinanza e sostegno alle donne Rom, Serbe, Croate e Bosniache, soprattutto vedove e ragazze madri, che si sono trovate e sono tutt’ora in difficoltà a seguito della guerra del 1992/95 e a causa dell’attuale crisi sociale ed economica che sta attraversando la Bosnia. È formata da donne che, dal basso, sentono la necessità di condividere problemi

e percorsi comuni con particolare riferimento ai diritti negati alle donne. Nella sede c'è una piccola libreria, due macchine da cucire ed una per maglieria: un'unica camera che è diventata, nel tempo, luogo di incontro per le donne, di mutuo aiuto e di condivisione dei problemi femminili.

Dal 2015 Progetto Emmaus ha scelto di portare un piccolo sostegno a questa realtà, un'iniziativa di solidarietà internazionale che esprime i principi etici e di responsabilità sociale promossi dalla cooperativa.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2021	2020	2019
Contributi pubblici	276.289,00 €	259.734,00 €	522.741,00 €
Contributi privati	130.230,00 €	136.079,00 €	194.075,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi	1.905.239 €	1.757.857,00 €	1.847.055,00 €
Ricavi da altri	247.392,00 €	106.826,00 €	10.541,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	647.512,00 €	623.145,00 €	787.098,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	208.983,00 €	382.817,00 €	519.341,00 €
Ricavi da Consorzi Socioassistenziali	636.845,00 €	564.492,00 €	697.480,00 €
Ricavi da privati no-profit	18.750,00 €	0,00	0,00

Patrimonio:

	2021	2020	2019
Capitale sociale	57.527,00 €	58.302,00 €	59.593,00 €
Totale riserve	2.856.427,00 €	2.852.014,00 €	2.849.136,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	1.831,00 €	4.548,00 €	2.329,00 €
Totale Patrimonio netto	2.915.785,00 €	2.914.864,00 €	2.911.058,00 €

Conto economico:

	2021	2020	2019
Risultato Netto di Esercizio	1.831,00 €	4.548,00 €	2.329,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-24,280,00 €	-1.296,00 €	-69.266,00 €

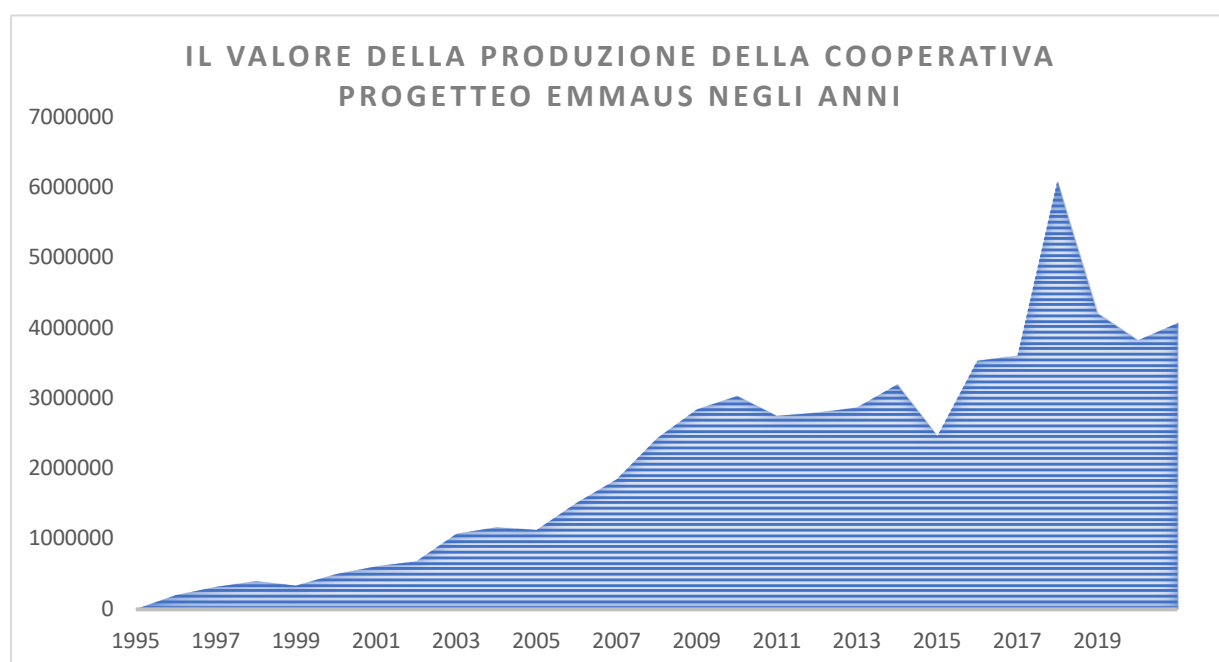
Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021	2020	2019
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	42.810,00 €	48.800,00 €	43.636,00 €
capitale versato da soci cooperatori volontari	4.183,0 €	6.145,00 €	5.112,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	10.793,00 €	10.999,00 €	10.844,00 €

Valore della produzione:

	2021	2020	2019
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	4.071.240,00 €	3.831.528,00 €	4.207.865,00 €

Il grafico sottostante evidenzia l'evoluzione del valore prodotto da Progetto Emmaus:



Dall'analisi storica del valore prodotto da Progetto Emmaus nei suoi 26 anni di vita si evidenzia una progressiva crescita, interrotta solamente in due esercizi. È possibile inoltre evidenziare come, dopo le difficoltà riscontrate nel 2020, nel corso del 2021 ci sia stata una ripresa, che ci si augura possa continuare nei prossimi anni.

Costo del lavoro:

	2021	2020	2019
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	3.103.953,00 €	2.885.020,00 €	3.095.689,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	12.341,00 €	19.559,00 €	27.251,00 €
Peso su totale valore di produzione	76,54 %	75,80 %	74,22 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socioassistenziali	0,00 €	144.728,00 €	144.728,00 €
Servizi educativi	767.306,00 €	121.423,00 €	888.729,00 €
Servizi sanitari	817.678,00 €	0,00 €	817.678,00 €
Servizi sociosanitari	696.603,00 €	696.603,00 €	1.393.207,00 €
Altri servizi	0,00 €	420.379,00 €	420.379,00 €
Contributi	276.289,00 €	130.230,00 €	406.519,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	2.646.306,00 €	65,00%
Incidenza fonti private	1.424.934,00 €	35,00%

Contributi pubblici

Nel corso del 2021, i contributi pubblici di cui la cooperativa ha beneficiato sono i seguenti:

Ente	Importo
Comune di Bra	8.492,25 €
Fondazione Compagnia San Paolo	28.765,00 €
Comune di Alba	50.506,18 €
Consorzio Alba, Langhe e Roero	58.646,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	22.000,00 €
MEF Ministero Economia e Finanze	15.823,26 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	35.000,00 €
Agenzia delle Entrate	15.480,39 €
MIUR Ministero per l'Istruzione	11.960,88 €
Totale	246.673,96 €

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Per quanto riguarda le iniziative di raccolta fondi, anche nel 2020, come negli anni precedenti, la cooperativa Progetto Emmaus ha promosso una propria campagna per il **5xmille**. Per quanto riguarda la promozione della campagna, la nostra cooperativa si è attivata su più fronti: da un lato sono stati diffusi numerosi **volantini** sui territori di operatività e dall'altro le varie informazioni sono state diffuse tramite emails e tramite la **newsletter** della cooperativa.

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno e al termine di ogni esercizio sociale l'Organo amministrativo provvede alla redazione del progetto di bilancio.

Il progetto di bilancio deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora venga redatto il bilancio consolidato, oppure lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, segnalate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione o, in assenza di questa, nella nota integrativa al bilancio.

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali destinandoli:

- a) a riserva legale indivisibile nella misura non inferiore al limite minimo stabilito dalle vigenti leggi;
- b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31.01.92 n. 59, nella misura prevista dalla legge medesima;
- c) ad eventuale rivalutazione del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge 31.01.92 n. 59;
- d) ad eventuali dividendi in misura non superiore al limite stabilito dal Codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

L'Assemblea può, in ogni caso, destinare gli utili, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge, alla costituzione di riserve indivisibili, oppure a riserve divisibili tra i soci non cooperatori.

La Cooperativa può utilizzare le riserve divisibili per distribuire i dividendi ai soci non cooperatori nella misura massima prevista dalla legge per le cooperative a mutualità prevalente e per remunerare gli eventuali altri strumenti finanziari dei soci non cooperatori.

L'Assemblea può sempre deliberare la distribuzione di utili ai soli soci finanziatori nella misura massima prevista per le cooperative a mutualità prevalente.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le Assemblee dei Soci possono essere ordinarie o straordinarie. Le questioni trattate durante queste sono, da statuto, le seguenti:

- l'approvazione del bilancio secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 112 del 2017 e la destinazione degli utili;
- la deliberazione sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori, stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 17, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
- la deliberazione sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
- l'approvazione, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, dello stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
- la nomina degli Amministratori;
- l'eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
- la determinazione della misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci;
- l'approvazione dei regolamenti interni;
- la deliberazione sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- la deliberazione su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Certificazioni di qualità dei processi

In data 25/02/2004 la Cooperativa ha ottenuto la Certificazione del sistema di gestione aziendale con riferimento alla normativa ISO 9001:2000 n. 146083 dell'Ente di Certificazione BVQI. Con l'entrata in vigore della nuova norma ISO 9001:2008 ed il suo relativo aggiornamento al 2015 tutti i servizi sono stati certificati dal nuovo Ente di Certificazione TUV per le seguenti attività "Progettazione ed erogazione di servizi socioassistenziali, socioeducativi e sociosanitari verso disabili (anche minori), anziani e soggetti con patologie psichiatriche, in regime residenziale, semiresidenziale, territoriale o domiciliare. Progettazione ed erogazione di servizi educativi per l'infanzia (3-6 anni)".

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 -" Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

“Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, redatta dall’organo di controllo ai sensi dell’art.10, co. 3, del D. Lgs. n. 112 del 2017”

Sezione I - Oggetto dell’incarico e linee guida di riferimento

Ai sensi dell’art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 112 del 2017, i sindaci esercitano compiti di monitoraggio dell’osservanza delle finalità sociali da parte dell’impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 dello stesso decreto, ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all’articolo 9, comma 2. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Il rilascio dell’attestazione di conformità è subordinato al rispetto formale e sostanziale delle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il bilancio sociale sottoposto a verifica risulta redatto secondo i canoni formali strutturati in seno al modello di rendicontazione sociale emanato da Confcooperative – Federsolidarietà, mentre le “Norme di comportamento dell’organo di controllo degli enti del Terzo settore”, stilate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con diretto riferimento alle previsioni diffuse in ambito internazionale dall’International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, “Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”, emanato dall’International Federation of Accountants (IFAC), in vigore dal 1° gennaio 2005 e attualmente adottato nella versione “Revised, December 2013”, formano il documento di riferimento metodologico ispiratore delle verifiche e delle attestazioni prodotte dallo scrivente collegio sindacale.

Il compito del Consiglio di Amministrazione consta nel redigere il bilancio di rendicontazione sociale secondo le linee guida suddette. Nel quadro della vigilanza sulla legalità e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione i sindaci estendono la loro attenzione sia all’osservanza delle finalità sociali da parte dell’impresa, sia alla conformità del bilancio sociale rispetto ai contenuti delle stesse linee guida.

Sezione II - Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

A. Rendicontazione delle attività di monitoraggio e dei suoi esiti

A.1. Descrizione sintetica del processo di monitoraggio svolto:

Il processo di monitoraggio è stato condotto in maniera continuativa attraverso l’esame di atti e documenti prodotti dalla società, nonché attraverso la partecipazione attiva del collegio sindacale a tutte le adunanze degli organi sociali. Si segnalano, altresì, occasioni di confronto e condivisione informali tra il collegio ed alcuni componenti del consiglio di amministrazione, settorialmente impegnati in approfondimenti tecnici ed operativi, volti a fugare dubbi o ad affrontare in maniera puntuale aspetti peculiari della gestione.

A.2. Descrizione specifica del monitoraggio svolto riguardo ciascuno dei punti previsti dal legislatore e motivazione di eventuali rilievi o punti deboli suscettibili di miglioramento:

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 112 del 2017, i sindaci hanno esercitato i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13 dello stesso decreto. In particolare, sono stati sottoposti ad attenta verifica i seguenti aspetti:

- Art. 2 – svolgimento in via stabile e principale di attività d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Art. 3 – assenza di scopo di lucro;
- Art. 4 – struttura proprietaria e disciplina dei gruppi;
- Art. 11 – coinvolgimento dei lavoratori;
- Art. 13 – adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori.

A.3. Esiti del monitoraggio:

Il monitoraggio, siccome descritto, ha portato a rilevare il pieno rispetto delle prescrizioni di legge. In particolare, si rileva come l'operato del consiglio di amministrazione sia costantemente volto al rispetto scrupoloso e proattivo delle norme di legge e di condivisione sociale di strategie, bisogni, opportunità, soluzioni.

B. Verifiche di conformità alle linee guida

B.1. Rispetto dei principi ex art. 5 delle linee guida:

In base al disposto normativo la redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- 1) Rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- 2) Completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- 3) Trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- 4) Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- 5) Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- 6) Comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);

- 7) Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- 8) Veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- 9) Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- 10) Autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

B.2. Rispetto dell'articolazione formale e dei contenuti ex art. 6 delle linee guida:

Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale deve contenere almeno le informazioni di seguito indicate, suddivise in sezioni a seconda della dimensione oggetto di analisi. In caso di omissione di una o più sotto-sezioni l'ente è tenuto ad illustrare le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione.

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:
 - eventuali standard di rendicontazione utilizzati;
 - cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;
 - altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.
- 2) Informazioni generali sull'ente:
 - nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente);
 - attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;
 - altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;
 - collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...);
 - contesto di riferimento.
- 3) Struttura, governo e amministrazione:
 - consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente);
 - sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);
 - quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;

- mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti
 - direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;
- 4) Persone che operano per l'ente:
- tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;
 - attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari;
 - struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito;
 - Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.
- 5) Obiettivi e attività:
- informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati;
- 6) Situazione economico-finanziaria:
- provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati;
 - specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi;
 - finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse;
 - segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.
- 7) Altre informazioni:
- indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;

- informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi;
- altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.;
- informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Sezione III - Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sulla conformità

In base a quanto rilevato e sin qui descritto il collegio, nell'esercizio delle proprie funzioni di monitoraggio ed attestazione, ritiene che il bilancio sociale sottoposto a verifica rappresenti in maniera veritiera, fedele e corretta la gestione sociale e che lo stesso sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.